

**INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE
SECONDO CICLO**

**DOCUMENTAZIONE TECNICA E DESCRIZIONE
DEL FILE STANDARD**

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.322 del 6/9/1989 regola la diffusione delle informazioni statistiche prodotte nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale al fine di garantire la riservatezza dei rispondenti.

In particolare, per la diffusione di dati elementari, l'articolo 10, comma 2, dispone quanto segue: "Sono distribuite altresì, ove disponibili, su richiesta motivata e previa autorizzazione del Presidente dell'Istat, collezioni campionarie di dati elementari, resi anonimi e privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con singole persone fisiche e giuridiche".

Nell'osservanza di tale legge l'Istat ha adottato misure e tecniche che rendono impossibile, o altamente improbabile, il collegamento dei dati rilasciati con l'unità statistica a cui si riferiscono. Per tale motivo sono state apportate alcune modifiche sui files originali delle indagini, nell'intento di garantire la massima protezione ai dati contenendo al minimo l'eventuale perdita di informazione.

Le metodologie applicate si concretizzano nell'accorpamento e/o riclassificazione di modalità di variabili e nell'oscuramento di variabili. In quest'ultimo caso, nei campi del tracciato record è riportata la dicitura "RISERVATO ISTAT".

Va considerato inoltre che la stessa dicitura è stata utilizzata anche per quelle variabili non attendibili dal punto di vista campionario e quindi non analizzabili statisticamente.

FINALITA' E CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE

1. INTRODUZIONE

Allo scopo di individuare particolari aspetti relativi alle modifiche strutturali che hanno riguardato le famiglie italiane e i fattori che hanno concorso a determinarli, di notevole interesse sia per gli operatori del settore pubblico che per gli operatori privati, l'Istat ha dato avvio a partire dal 1987 ad una rilevazione campionaria definita "indagine multiscopo sulle famiglie" (IMF) che ha contribuito a dare impulso alla conoscenza statistica in campo demografico-sociale.

Per quel che riguarda i contenuti, l'IMF ha assorbito i compiti e l'oggetto di indagini settoriali già svolte dall'Istat con periodicità pluriennale (strutture e comportamenti familiari, condizioni di salute e utilizzo dei servizi sanitari, impiego del tempo libero, letture), assicurandone la continuità rispetto alla produzione dei dati. In secondo luogo l'IMF ha avviato una rilevazione su aspetti precedentemente non indagati a livello di indagini ufficiali particolarmente importanti a fini di politiche sociali (incidenti in ambiente domestico, vittimizzazione dovuta ad atti criminosi, uso del tempo, condizione dell'infanzia ecc.). L'eterogeneità dei fenomeni osservati ha reso opportuno lo svolgimento dell'indagine in un arco di tempo di tre anni e la sua articolazione in più cicli di rilevazione successivi. Ogni ciclo è durato 6 mesi con raccolta mensile delle informazioni. In ciascuno di tali cicli, tuttavia, una parte dei quesiti è rimasta fissa ed ha assunto, quindi carattere corrente. Tali quesiti hanno fornito informazioni di carattere strutturale, sia familiare che individuale, cui si aggiungono quelli relativi alla salute, per la rilevanza che assumono da un punto di vista individuale e sociale.

Le informazioni di tipo specifico, diverse per ogni ciclo, hanno assunto, quindi, una periodicità triennale.

2. CARATTERISTICHE, FINALITÀ E OGGETTO DEL 2° CICLO DELL'INDAGINE IMF

2.1 Unità di rilevazione

L'unità di rilevazione è costituita dalla famiglia di fatto (FF) associata alla famiglia anagrafica (FA) campione. La famiglia di fatto è definita come quell'insieme di persone che 1) hanno la loro dimora abituale nella stessa abitazione del capofamiglia anagrafico di FA e 2) hanno con tale persona una relazione di parentela, affinità, affettività o amicizia, oppure una relazione di servizio per la famiglia.

Considerando più da vicino i due elementi che consentono l'individuazione di una FF partendo da una FA data, si osserva che il primo di essi è basato sui concetti di "abitazione" e "dimora abituale", tranne nel caso in cui il vincolo sia di natura esclusivamente economica, come nel caso in cui la coabitazione sia dovuta all'uso di una stanza data in affitto a pensionanti. All'interno di ciascuna FF possono essere individuati nessuno, uno o più nuclei familiari. La definizione di nucleo familiare è più restrittiva di quella di famiglia. Infatti per nucleo familiare si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con uno o più figli mai sposati (né conviventi coniugalmente e senza figli propri), oppure un solo genitore con uno o più figli mai sposati (né conviventi coniugalmente e senza figli propri).

2.2 Periodo e modalità di rilevazione

Il secondo ciclo dell'Indagine Multiscopo sulle Famiglie ha interessato 23.037 famiglie, per un complesso di 70.053 persone intervistate nel corso del semestre giugno 1988-

novembre 1988 suddiviso, a sua volta, in sei sottoperiodi comprendenti le prime tre settimane di ciascun mese (come 1 ciclo). Ogni mese sono state intervistate circa 4.000 famiglie in oltre 200 comuni campione distribuiti su tutto il territorio nazionale. Ogni famiglia campione e' stata intervistata una sola volta in un solo ciclo di indagine.

Per quanto concerne la tecnica di rilevazione le notizie generali sulla famiglia e quelle individuali, di cui sono a conoscenza tutti i componenti adulti (senza problemi di ridotta capacita' psichica, dovuti anche ad eta' avanzata) sono state raccolte mediante intervista diretta presso l'abitazione delle famiglie campione. Per i componenti assenti al momento dell'intervista le risposte sono state fornite da uno dei componenti presenti.

2.3 I contenuti informativi

I contenuti informativi del secondo ciclo sono stati distinti in due gruppi:

1. informazioni di carattere strutturale, sia familiare che individuale, rilevate correntemente
2. informazioni di tipo specifico, sia familiari che individuali, rilevate periodicamente a rotazione.

Le informazioni che vengono rilevate correntemente sono le seguenti:

- strutture familiari
- condizioni abitative
- dati anagrafici dei componenti
- istruzione
- eventuale attivita' lavorativa
- fonte di reddito
- manifestazioni in forma acuta di cause di non buona salute

Le informazioni specifiche del secondo ciclo sono:

- attivita' sportiva
- storia coniugale-riproduttiva della donna
- cambiamenti di abitazione

3. AVVERTENZE PER L'UTILIZZAZIONE DEL FILE

3.1 Selezione di particolari unita' di analisi

Per il 2° ciclo dell'IMF e' messo a disposizione un file costituito da 70.053 record individuali, uno per ciascuna persona intervistata.

Ogni record contiene una prima parte di informazioni sull' individuo (dati generali, istruzione, fonte principale di reddito, ecc.), una seconda parte sulla famiglia (tipologia familiare, posizione nell'ambito del nucleo, relazione di parentela con la persona di riferimento, abitazione), una terza parte sui cambiamenti di abitazione.

A seconda della selezione che si opera sul file e' possibile effettuare elaborazioni sulle seguenti unita' di analisi:

- a) individui
- b) famiglie
- c) nuclei familiari.

Di seguito si porta a conoscenza dell'utente come selezionare le diverse unita' di analisi del file messo a disposizione.

Individui: ogni componente e' individuato dal numero progressivo di famiglia e dal numero d'ordine del componente.

Per selezionare i componenti di una stessa famiglia:

si considerano tutti i record individuali che hanno lo stesso numero generale progressivo della famiglia.

Per selezionare i componenti di uno stesso nucleo:

si considerano tutti i record individuali che hanno lo stesso numero progressivo della famiglia e stesso numero d'ordine del nucleo.

Famiglie: selezionare solamente il numero d'ordine del componente (coll. 20-21 = 01). Il totale delle famiglie relative al ciclo e' 23.037.

Nuclei familiari: selezionare la persona di riferimento del nucleo (col 287 = 1). In relazione ai nuclei viene fornita solo la variabile tipo di nucleo (cfr. tracciato record). Il totale dei nuclei relativi al ciclo e' 19.657.

Per il dettaglio dei vari quesiti e della codifica delle informazioni rilevate si rimanda al questionario e al libretto di istruzioni allegati. Si fa, inoltre presente che i dati relativi al numero dei figli, e notizie successive (coll. 156-256) sono riportate soltanto per le donne non nubili da 15 a 64 anni. Inoltre, il numero ideale di figli e' fornito solo per le donne da 15 a 44 anni che vivono in coppia.

4. COSTRUZIONE DELLE STIME ED ERRORI DI CAMPIONAMENTO

Le informazioni riportate nel presente file sono di carattere campionario. Per ottenere stime relative all'intera popolazione oggetto d'indagine è necessario moltiplicare ciascuna informazione per il coefficiente di riporto all'universo.

Tali coefficienti sono stati determinati in modo da poter essere utilizzati indifferentemente per costruire sia stime relative alle persone sia stime riferite alle famiglie.

Nel diffondere i risultati di un'indagine campionaria occorre fornire agli utilizzatori le informazioni necessarie per valutare l'attendibilità delle stime ottenibili.

Limitatamente agli aspetti campionari, sarebbe opportuno calcolare per ogni stima prodotta il corrispondente errore di campionamento. E' ovvio che questa pratica comporterebbe notevoli difficoltà per l'utilizzatore, dovute al fatto che per problemi di tutela della riservatezza non vengono forniti i codici identificativi territoriali sui quali è basato il disegno dell'indagine. Tale problema viene risolto con l'introduzione di opportuni modelli regressivi che consentono di mettere in relazione l'errore relativo di campionamento con l'ampiezza della stima; infatti è noto che l'errore relativo decresce all'aumentare della stima.

Per l'indagine multiscopo è stato utilizzato il modello:

$$\ln(\text{E.R.}) = \ln\left[\frac{\sigma(\hat{Y})}{\hat{Y}}\right] = a + b \cdot \ln \hat{Y}$$

in cui E.R. è l'errore relativo, \hat{Y} è la stima prodotta e $\sigma(\hat{Y}) = \sqrt{V(\hat{Y})}$ il corrispondente scarto quadratico medio.

Il calcolo dei parametri a e b è stato condotto, in ciascun dominio geografico, adattando il modello, mediante il metodo dei minimi quadrati ponderati, ad una nuvola costituita da un consistente numero di punti \hat{Y} e $V(\hat{Y})$.

Nel prospetto 1 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle stime di frequenze assolute per regione e ripartizione geografica relativi agli individui. Nel prospetto 2 sono riportate le stesse informazioni relative alle famiglie.

Ad esempio se vogliamo determinare l'errore relativo percentuale, l'errore assoluto e l'intervallo di confidenza del numero di persone che hanno praticato sport nella regione Campania pari ad 1.000.000, dal prospetto 1 si ottiene:

$$\ln\left[\frac{\sigma(\hat{Y})}{\hat{Y}}\right] = 4,0308 - 0,508463 \cdot \ln(1.000.000) = -2,9939$$

da cui segue:

$$\text{E.R.} = \frac{\sigma(\hat{Y})}{\hat{Y}} = 0,050 = 5,0\%$$

Il corrispondente errore assoluto è uguale a:

$$0,050 \times 1.000.000 = 50.000$$

L'intervallo di confidenza avrà quindi come estremi, al livello di probabilità $P=95\%$:

$$1.000.000 - 2 \times 50.000 = 900.000$$

$$1.000.000 + 2 \times 50.000 = 1.100.000$$

Prospetto 1 - Coefficienti a e b e indice $R^2(\%)$, delle funzioni interpolatrici per gli errori campionari delle stime di frequenza assolute riferite alle persone.

Zone territoriali	a	b	$R^2(\%)$
Italia	4,0451	-0,523869	94,3
Rip. Geografica			
Nord-occidentale	3,9253	-0,513888	93,7
Nord-orientale	3,7806	-0,514216	94,0
Centro	3,8557	-0,515923	94,8
Sud	3,7738	-0,507481	93,0
Isole	4,0465	-0,527231	93,2
Regione			
Piemonte e Valle d'Aosta	3,5821	-0,493639	95,8
Lombardia	4,0226	-0,518567	91,6
Bolzano	2,6002	-0,485112	96,2
Trento	2,8971	-0,505171	95,9
Veneto	4,1340	-0,539129	92,0
Friuli-Venezia Giulia	3,2183	-0,501534	96,1
Liguria	3,6563	-0,514404	94,9
Emilia Romagna	3,3871	-0,473877	94,8
Toscana	3,4556	-0,490788	93,6
Umbria	2,8014	-0,470435	93,3
Marche	2,9907	-0,474834	92,2
Lazio	4,4284	-0,542008	96,1
Abruzzi	3,1296	-0,496951	88,9
Molise	3,3989	-0,558281	89,9
Campania	4,0308	-0,508463	93,0
Puglia	4,1604	-0,539794	92,3
Basilicata	3,1147	-0,511673	93,5
Calabria	3,3842	-0,498859	88,8
Sicilia	4,0760	-0,521301	92,8
Sardegna	3,7190	-0,538591	92,7

Prospetto 2 - Coefficienti a e b e indice $R^2(\%)$, delle funzioni interpolatrici per gli errori campionari delle stime di frequenza assolute riferite alle famiglie.

Zone territoriali	a	b	$R^2(\%)$
Italia	4,0951	-0,53624	98,2
Rip. Geografica			
Nord-occidentale	3,7670	-0,51109	98,0
Nord-orientale	3,4610	-0,50083	98,3
Centro	4,2821	-0,55892	98,7
Sud	3,7059	-0,50988	97,1
Isole	3,4370	-0,48807	94,2
Regione			
Piemonte e Valle d'Aosta	4,0712	-0,54412	98,4
Lombardia	3,7892	-0,50951	96,0
Bolzano	2,8104	-0,51862	97,6
Trento	2,6071	-0,48422	96,3
Veneto	3,7249	-0,51817	96,4
Friuli-Venezia Giulia	3,4596	-0,53298	98,7
Liguria	3,7517	-0,53179	98,2
Emilia Romagna	3,4695	-0,49204	98,3
Toscana	3,5437	-0,51195	98,5
Umbria	3,2390	-0,51439	96,3
Marche	3,4134	-0,52296	95,7
Lazio	4,6355	-0,56897	98,5
Abruzzi	3,1643	-0,50674	96,8
Molise	2,1878	-0,44572	89,8
Campania	3,8175	-0,50334	96,7
Puglia	3,7136	-0,51236	95,0
Basilicata	4,0338	-0,61007	95,2
Calabria	3,4400	-0,50790	92,3
Sicilia	3,5116	-0,48693	94,3
Sardegna	2,9749	-0,48074	95,5

INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE - 2 CICLO

DESCRIZIONE DEL TRACCIATO RECORD - lrecord = 792

POSIZIONE	DESCRIZIONE	CODIFICA
-----------	-------------	----------

col.1	tipo scheda = 2	
col.2	ciclo = 2	
coll.3	triennio di rilevazione = 1	
coll.4-6	RISERVATO ISTAT	
coll.7-14	numero generale progressivo della famiglia	
coll.15-19	RISERVATO ISTAT	
coll.20-21	numero d'ordine del componente	
coll.22-25	RISERVATO ISTAT	
coll.26-27	eta' in anni compiuti	
coll.28-31	RISERVATO ISTAT	

ISTRUZIONE

col.32	grado di istruzione	laurea = 1
		diploma univ. = 2
		diploma super. (4-5 anni) = 3
		diploma super. (2-3 anni) = 4
		licenza media = 5
		licenza elem. = 6
		leggere sciv. = 7
		analfabeta = 8

LAVORO

condizione unica o prevalente

col.33	condizione professionale	occupato = 1
		in cerca di occupazione = 2
		in cerca di prima occup. = 3
		militare = 4
		casalinga = 5
		studente = 6
		inabile = 7
		ritirato dal lavoro = 8
		altre condiz. = 9

col.34 effettuazione ore di lavoro

NO = 1

SI = 2

col.35 lavoro passato

NO = 1

SI = 2

coll.36-37 posizione nella professione

alle dipendenze:

dirigente = 01

direttivo = 02

impiegato = 03

intermedio = 04

capo operaio = 05

operaio spec. = 06

operaio comune = 07

altro lavorat. = 08

apprendista = 09

lav. a domic. = 10

militare carr. = 11

in conto proprio:

imprenditore = 12

lib. prof. con

dipendenti = 13

lib. prof.

senza dipend. = 14

lav. in propr.

con dipendenti = 15

lav. in propr.

senza dipend. = 16

coadiuvante = 17

col.38 ramo di attivita' economica

agricoltura = 1

industria = 2

pubbl. ammin. = 3

altre attivita' = 4

col.39 ricerca lavoro

NO = 1

SI = 2

coll.40-41 ore lavoro settimanali numero

col.42 giorni lavorativi settimanali numero

FONTE INDIVIDUALE DI REDDITO

col.43 fonte principale di sostentamento

da lavoro dip. = 1

da lavoro aut. = 2

pensione = 3

indennita' = 4

patrimoniali = 5

mant. famil. = 6

coll.44-49 eventuali fonti secondarie
(codifica a serrare - una posizione
per ogni tipo di reddito - massimo
sei occorrenze su sei possibilita')

CONDIZIONI DI SALUTE

coll.50-64	forme morbose acute (codifica a serrare - tre posizioni per ogni tipo di malattia - massimo cinque occorrenze)	
col.65	ferite,fratture,contusioni,lussazioni, distorsioni,ustioni o disturbi da traumatismi avvelenamenti o soffocamenti	NO = 1 SI = 2
coll.66-67	numero di giorni di limitazione delle abituali attivita'	NO = 00 SI = 01-28
coll.68-69	numero di gior. di assenza del lavoro	NO = 00 SI = 01-28
col.70	presenza di malat. cronica o inval. riduce l'autonomia personale	NO = 1 in modo salt.= 2 in modo cont.= 3

SPORT PRATICATI NEL TEMPO LIBERO

col.71	pratica sport	NO = 1 SI = 2
coll.72-78	motivi di non pratica sport	
	mancanza di interesse	= 1
	mancanza di tempo	= 2
	mancanza di impianti	= 3
	orari scomodi	= 4
	motivi economici	= 5
	motivi di salute o eta'	= 6
	altri motivi	= 7
coll.79-82	motivi di pratica sport	
	svago	= 1
	mantenersi in forma	= 2
	scopo terapeutico	= 3
	guadagno economico	= 4
col. 83	numero sport praticati	
coll.84-85	tipo	01-99
col.86	tesseramento	NO = 1 SI = 2 NON SO= 3
col.87	pratica di sport nella settimana	
	almeno una volta	= 1
	SI,meno di 4 ore	= 2
	SI,da 4 a 8 ore	= 3
	SI,piu' di 8 ore	= 4
col.88	luogo di pratica sport	
	in impianti a pagamento	= 1
	in impianti gratuiti	= 2
	in casa	= 3
	in altro luogo	= 4
coll.89-93	2 sport praticato	

coll.94-98 3 sport praticato
 coll.99-103 4 sport praticato

CICLO DI VITA DELLA DONNA

	data matrimonio	
coll.104-105	mese	
coll.106-107	anno	
	data morte coniuge o divorzio	
coll.108-109	mese	
coll.110-111	anno	
	data di separazione di fatto	
coll.112-113	mese	
coll.114-115	anno	
coll.116-117	anno separazione legale	
	primo matrimonio	
coll.118-119	anno celebrazione	
col. 120	fine matrimonio	
		morte = 1
		divorzio= 2
coll.121-122	anno fine	
	2° matrimonio	
coll.123-124	anno celebrazione	
col. 125	fine matrimonio	
		morte = 1
		divorzio= 2
coll.126-127	anno fine	
col.128	eventuale convivenza prematrimoniale	
		NO = 1
		SI, meno di sei mesi = 2
		SI, da 6 mesi a 1 anno = 3
		SI, da 1 anno a 2 anni = 4
		SI, da 2 anni a 4 anni = 5
		SI, da 4 anni a 10anni = 6
		SI, da piu' di 10 anni = 7
col.129	in attesa di divorzio	
		NO = 1
		SI = 2
col.130	decisione sulla convivenza	
		decisi a sposarsi = 1
		indecisi = 2
		matrimonio non previsto= 3
		contrari = 4
		nessuna risposta = 5
col.131	decisione sul matrimonio	
		vita in comune ha incoraggiato
		il matrimonio = 1
		ottenuto divorzio = 2
		attesa bambino = 3
		unione libera difficile= 4
		esigenze genitori = 5
		piu' motivi precedenti = 6

		altri motivi	= 7
		nessuna risposta	= 8
	convivenza in corso		
coll.132-133	mese		
coll.134-135	anno		
col. 136	intenzioni future		
		decisi a sposarsi	= 1
		indecisi	= 2
		vivere insieme	= 3
		rifiuto matrimonio	= 4
		non vivere insieme	= 5
		nessuna risposta	= 6
col. 137	precedenti matrimoni partner		
		NO = 1	
		SI = 2	
coll.138-139	figli di unioni precedenti numero		
coll.140-155	figli di unioni precedenti facenti parte della famiglia (indicare il numero d'ordine)		
coll.156-157	totale figli avuti		
	primo figlio		
coll.158-159	RISERVATO ISTAT		
coll.160-161	eta' in anni compiuti		
col. 162	sex		
		maschio	= 1
		femmina	= 2
col. 163	nato da		
		primo matrimonio	= 1
		secondo matrimonio	= 2
		terzo matrimonio	= 3
		fuori matrimonio	= 4
col. 164	appartenenza alla fam. fatto		
		SI = 1	
		NO, uscito dalla FF	= 2
		NO, deceduto	= 3
		NO, mai entrato	= 4
coll.165-166	anno uscita dalla FF		
col. 167	motivo uscita		
		lavoro	= 1
		matrimonio,conv.	= 2
		altro	= 3
		ignoto	= 4
col. 168	residenza attuale		
		Comune	= 1
		stessa regione	= 2
		altra regione	= 3
		estero	= 4
		ignorata	= 5
coll.169-179	secondo figlio		
coll.180-190	terzo figlio		
coll.191-201	quarto figlio		
coll.202-212	quinto figlio		
coll.213-223	sesto figlio		

coll.224-234 settimo figlio
 coll.235-245 ottavo figlio
 coll.246-256 nono figlio
 coll.257-271 RISERVATO ISTAT
 col. 272 numero figli ideali

nessuno = 1
 uno = 2
 uno - due = 3
 due = 4
 due - tre = 5
 tre = 6
 tre - 4 = 7
 quattro = 8
 piu' di 4 = 9
 non so = 0

col. 273 numero figli desiderati

nessuno = 1
 uno = 2
 uno - due = 3
 due = 4
 due - tre = 5
 tre = 6
 tre - 4 = 7
 quattro = 8
 piu' di 4 = 9
 non so = 0

col. 274 desiderio matrimonio con bambino

NO = 1
 SI, prima della nascita = 2
 SI, dopo la nascita = 3
 indifferente = 4

col. 275 numero figli reali che si pensa di avere

nessuno = 1
 uno = 2
 uno - due = 3
 due = 4
 due - tre = 5
 tre = 6
 tre - 4 = 7
 quattro = 8
 piu' di 4 = 9
 non so = 0

col. 276 in attesa bambino

NO = 1
 SI = 2

coll.277-283 RISERVATO ISTAT

col.284 sesso

Maschio = 1
 Femmina = 2

col.285 stato civile

celibe = 1
 coniugato = 2
 separato

di fatto	= 3
separato	
legalmente	= 4
divorziato	= 5
vedovo	= 6

```
col.286      numero d'ordine dei nuclei familiari      nessun nucleo  =  0
                                                    primo nucleo   =  1
                                                    secondo nucleo =  2
                                                    ecc....
```

col.287	posizione nell'ambito del nucleo	nessun nucleo= 0 PR nucleo = 1 coniuge o con= 2 figlio = 3
---------	----------------------------------	---

coll.288-289	relazione di parentela con la (PR)		
	persona di riferimento della		
	famiglia		
		PR	= 01
		coniuge	= 02
		convivente	= 03
		genitore PR	= 04
		genitore di	
		coniuge PR	= 05
		figlio PR	= 06
		figlio nato	
		da prec.matr	= 07
		figlio adott	= 08
		coniuge fig.	= 09
		conviv. fig.	= 10
		nipote PR	= 11
		fratello PR	= 12
		coniuge frat	= 13
		conviv. frat	= 14
		altro parente	= 15
		amico	= 16
		add. servizi	= 17
		datore lav.	= 18

coll.290-292	RISERVATO ISTAT
col. 293	tipo nucleo

coppie con figli = 1
coppie senza figli= 2
monogenitore padre= 3
monogenitore madre= 4

coll.294-295	numero dei componenti del nucleo
coll.296-314	RISERVATO ISTAT
coll.315-316	totale dei componenti della famiglia di fatto
col.317	appartenenza alla famiglia anagrafica
coll.318-319	totale dei componenti della famiglia anagrafica

TERRITORIO

col. 320	ripartizione	nord ovest	= 1
		nord est	= 2

centro	= 3
sud	= 4
isole	= 5

coll.321-322

regione

Piemonte,	
Valle Aosta	= 01
Lombardia	= 03
Trentino	= 04
Veneto	= 05
Friuli Venezia G.	= 06
Liguria	= 07
Emilia Romagna	= 08
Toscana	= 09
Umbria	= 10
Marche	= 11
Lazio	= 12
Abruzzi	= 13
Molise	= 14
Campania	= 15
Puglia	= 16
Basilicata	= 17
Calabria	= 18
Sicilia	= 19
Sardegna	= 20

col.323

RISERVATO ISTAT

coll.324-325

tipologia della famiglia

FAMIGLIE SENZA NUCLEI

persona sola	= 01
genitore con figl.	= 02
insieme parenti	= 03
parenti + altri	= 04
persone non parent	= 05

FAMIGLIE CON UN SOLO NUCLEO

un nucleo senza persone isolate

coppie senza figli

coniugate	= 06
non coniugate	= 07

coppie con figli

coniugate	= 08
non coniugate	= 09

un solo genitore con figli

genitore maschio

celibe	= 10
coniugato non	
convivente	= 11
separato	= 12
divorziato	= 13
vedovo	= 14

genitore femmina

celibe	= 15
coniugato non	
convivente	= 16
separato	= 17
divorziato	= 18

vedovo	= 19
un nucleo con persone isolate	
coppie senza figli	
coniugate	= 20
non coniugate	= 21
coppie con figli	
coniugate	= 22
non coniugate	= 23
un solo genitore con figli	
genitore maschio	
celibe	= 24
coniugato non	
convivente	= 25
separato	= 26
divorziato	= 27
vedovo	= 28
genitore femmina	
celibe	= 29
coniugato non	
convivente	= 30
separato	= 31
divorziato	= 32
vedovo	= 33
FAMIGLIE CON PIU' NUCLEI	
famiglie con due nuclei	
due nuclei senza altre pers.	
a due generazioni	= 34
di tipo fraterno	= 35
binucleare altro	
tipo	= 36
due nuclei con altre pers.	
a due generazioni	= 37
di tipo fraterno	= 38
binucleare altro	
tipo	= 39
FAMIGLIE CON TRE O PIU' NUCLEI	
senza altre pers.	= 40
con altre pers.	= 41

coll. 326-329	RISERVATO ISTAT
coll. 330-331	anno rilevazione
col. 332-411	RISERVATO ISTAT

ABITAZIONE

notizie sull'abitazione

col. 412	titolo di godimento	
		Affitto = 1
		proprietà = 2
		Altro titolo = 3

coll. 413-414	numero di stanze
col. 415	presenza di telefono (SI/NO)

NO = 1

		SI = 2
col.416	presenza di riscaldamento (SI/NO)	NO = 1 SI = 2
col.417	tipo di riscaldamento	centralizzato = 1 autonomo = 2 app. singoli = 3
col.418	copertura del riscaldamento	NO = 1 SI = 2
col.419	tipo di abitazione	villa o villino = 1 signorile = 2 civile = 3 economico popol. = 4 rurale = 5 abit. impropria = 6
col.420	ubicazione dell'abitazione	centro abitato = 1 nucleo abitato = 2 case sparse = 3
coll.421-426	RISERVATO ISTAT	
	Accessibilita' ai servizi	
coll.427-428	pronto soccorso	nessuna difficolta' = 11 qualche difficolta' = 12 molta difficolta' = 13 non so = 14
coll.429-430	uffici USL	nessuna difficolta' = 21 qualche difficolta' = 22 molta difficolta' = 23 non so = 24
coll.431-432	farmacia	nessuna difficolta' = 31 qualche difficolta' = 32 molta difficolta' = 33 non so = 34
coll.433-434	polizia	nessuna difficolta' = 41 qualche difficolta' = 42 molta difficolta' = 43 non so = 44
coll.435-436	ufficio postale	nessuna difficolta' = 51 qualche difficolta' = 52 molta difficolta' = 53 non so = 54
coll.437-438	negozi alimentari	nessuna difficolta' = 61

		qualche difficolta' = 62
		molta difficolta' = 63
		non so = 64
coll.439-440	scuola elementare	
		nessuna difficolta' = 71
		qualche difficolta' = 72
		molta difficolta' = 73
		non so = 74
coll.441-442	scuola media	
		nessuna difficolta' = 81
		qualche difficolta' = 82
		molta difficolta' = 83
		non so = 84
	cura animali e orto	
col.443	numero cani	
col.444	numero gatti	
coll.445-447	altri(piu' risposte)	
		uccelli = 1
		pesci = 2
		altri = 3
coll.448-451	coltivazione orto e allevamento (piu' risposte)	
		orto uso familiare = 1
		alleva polli uso familiare = 2
		alleva conigli uso familiare= 3
		alleva altri uso familiare= 4

ABITAZIONE SECONDARIA

col.452	disposizione casa secondaria	
		NO = 1
		SI = 2
col.453	tempo impiegato per raggiungerla	
		meno di un'ora = 1
		da una a tre ore= 2
		piu' di tre ore = 3

CAMBIAMENTI ABITAZIONE

col.454	cambiamento abitazione ultimi 10 anni	
		NO = 1
		SI = 2
col.455	cambiamento abitazione ultimi 5 anni	
		NO = 1
		SI = 2

coll.456-514 RISERVATO ISTAT

NOTIZIE SUI CAMBIAMENTI DI ABITAZIONE

coll.515-516	numero di cambiamenti del componente ultimi 10 anni
--------------	---

primo cambiamento

coll.517-536	numero d'ordine componenti interessati	
coll.537-538	mese cambiamento	
coll.539-540	anno cambiamento	
coll.541-542	motivo prevalente	lavoro = 01 matrimonio = 02 adeguamento spazio abitativo: aum. comp x nascita = 03 aum. comp x altro = 04 dim. comp x morte = 05 dim. comp x altro = 06 stessi componenti = 07 acquisizione propr. = 08 sfratto, simili = 09 ritorno luogo origine = 10 avvicinam. parenti = 11 convivenza con altri = 12 altro = 13

col.543	tipo cambiamento	nello stesso comune: zona piu' centrale = 1 zona piu' periferica = 2 altro tipo = 3 in altro comune: stessa provincia = 4 altra pr stessa reg. = 5 altra regione = 6 in altro stato: estero = 7 da estero a Italia = 8 tra stati esteri = 9
---------	------------------	--

coll.544-545	regione di partenza	
coll.546-547	regione di arrivo	
col. 548	spostamento di piu' persone	NO = 1 SI = 2

coll.549-580	secondo cambiamento	
coll.581-612	terzo cambiamento	
coll.613-644	quarto cambiamento	

col. 645-780	RISERVATO ISTAT	
coll.781-792	coefficiente riporto universo (prime 4 posizioni valori interi, successive 8 valori decimali)	



istat

Istituto Centrale di Statistica

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE (IMF)

SECONDO CICLO

(giugno 1988 - novembre 1988)

**Istruzioni per l'esecuzione delle interviste
e la compilazione dei modelli di rilevazione**

ROMA 1988

INDICE

	pagina
Cap. I — CARATTERISTICHE DELLA RILEVAZIONE	
1 - PREMESSA	5
2 - CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE RELATIVA AL SECONDO CICLO DELLA «IMF»	
2.1 - Finalità e oggetto dell'indagine	5
2.2 - Periodo e modalità di rilevazione	6
2.3 - Modelli utilizzati per la rilevazione	6
2.4 - Periodi di riferimento delle informazioni	6
3 - UNITÀ DI RILEVAZIONE	7
4 - COMPORTAMENTO DEI RILEVATORI NELL'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO	7
 Cap. II — ESECUZIONE DELL'INTERVISTA	
1 - PRIMO CONTATTO CON LA FAMIGLIA	9
2 - COMPILAZIONE DEL FRONTESPIZIO DEL MOD. ISTAT/IMF 2/A E DEI MODD. ISTAT/IMF 2/A BIS, 2/3/B E 2/3/C	10
3 - COMPILAZIONE DEL MOD. ISTAT/IMF 2/A (E A BIS)	
3.1 - Scheda generale	10
3.2 - Scheda individuale	20
3.3 - Scheda familiare	23
3.4 - Notizie sull'intervista	25
4 - COMPILAZIONE DEL MOD. ISTAT/IMF/3	25
 Cap. III — ADEMPIMENTI FINALI	26

	pagina
APPENDICI	
A - CONDIZIONE (quesito 3.1a della Scheda individuale)	28
B - POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (quesito 3.2 della Scheda individuale)	29
C - BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA (quesito 3.3 della Scheda individuale)	31
D - MALATTIE IN FORMA ACUTA (quesito 5.1 della Scheda individuale)	34
- ordinata per gruppi di cause	34
- in ordine alfabetico	37
E - SPORT PRATICATI	40

Cap. I — CARATTERISTICHE DELLA RILEVAZIONE

1. PREMESSA

L'indagine statistica multiscopo sulle famiglie (IMF) costituisce un complesso programma di indagini; infatti essa comprende sei cicli di rilevazione lungo un arco di tempo triennale.

Dal punto di vista dei contenuti informativi, la IMF assicurerà le informazioni precedentemente prodotte con le indagini a periodicità pluriennale (letture, vacanze, salute, strutture e comportamenti familiari). La IMF consente inoltre un notevole ampliamento delle informazioni del settore sociale e demografico, con raccolta di notizie su aspetti non considerati nelle precedenti indagini dell'ISTAT sulle famiglie (incidenti in ambiente domestico, vittimizzazione dovuta ad atti criminosi, uso del tempo, condizione dell'infanzia, abitudini alimentari, ecc.).

La complessità dei contenuti informativi non consente, evidentemente, di inserire tutti gli aspetti in un unico momento di rilevazione; di qui la necessità di suddividere l'ampia materia in cicli successivi. In ciascuno di tali cicli, tuttavia, una parte dei quesiti resta «fissa». Si tratta dei quesiti che forniscono il quadro di integrazione delle diverse informazioni (composizione familiare, caratteristiche dell'abitazione, dati individuali di «base»). Per la loro rilevanza dal punto di vista dei costi sociali oltre che individuali, sono compresi nella parte «fissa» anche alcuni quesiti sulle condizioni di salute. Per quanto concerne i contenuti informativi di tale parte «fissa», la rilevazione assume quindi carattere corrente. Per le diverse parti specifiche, la rilevazione acquista invece una ciclicità triennale.

Dal punto di vista dell'articolazione della rilevazione, ciascuno dei sei cicli ha una durata di sei mesi, con raccolta mensile delle informazioni. In tal modo è possibile tenere conto anche della stagionalità di alcuni fenomeni (ad esempio il verificarsi di malattie in forma acuta).

Dal punto di vista delle unità di rilevazione è opportuno distinguere le unità di primo stadio (Comuni-campione) dalle unità di secondo stadio (famiglie-campione). Per quanto riguarda le unità di primo stadio, è abbastanza evidente che i grandi Comuni sono interessati alla rilevazione durante l'intero arco triennale.

Per quanto riguarda le famiglie-campione, esse saranno sempre diverse. Attualmente è allo studio l'effettuazione di un'indagine sperimentale per panel (ossia con le stesse famiglie reintervistate più volte), ma il progetto non è ancora entrato in fase operativa. Si precisa inoltre che le unità di rilevazione saranno costituite dalle famiglie «di fatto» (e dai loro componenti), come già effettuato con l'indagine sulle strutture ed i comportamenti familiari del 1983 e con l'indagine sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari del 1986-87.

2. CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE RELATIVA AL SECONDO CICLO DELLA IMF

2.1 Finalità e oggetto dell'indagine

L'indagine relativa al secondo ciclo della IMF riguarda 25.878 famiglie campione residenti in 1.132 Comuni di diversa ampiezza demografica distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Oggetto dell'indagine sono, per ogni famiglia unità di rilevazione, le seguenti notizie:

- a) caratteristiche strutturali;
- b) condizioni abitative;
- c) accessibilità di servizi;

- d) cura di animali e orto;
- e) abitazione secondaria;
- f) cambiamenti di abitazione.

Inoltre, sono oggetto di rilevazione, per ciascun componente familiare, le seguenti notizie:

- a) dati di carattere generale (dati anagrafici, istruzione, lavoro, fonte di reddito);
- b) condizioni di salute (malattie in forma acuta ed eventuali conseguenze limitative per le attività abituali e/o di lavoro, condizioni invalidanti);
- c) sport praticati;
- d) ciclo di vita della donna;
- e) uso giornaliero del tempo.

2.2 Periodo e modalità di rilevazione

Il periodo di rilevazione relativo al 2° ciclo d'indagine è suddiviso in sei sottoperiodi, in ciascuno dei quali l'intervistatore cercherà di completare le interviste delle famiglie dell'elenco nella prima settimana, rinviando alle seconde settimane successive, solo quei casi in cui non risulti possibile effettuare l'intervista nella prima settimana. Il ricorso alle sostituzioni non è ammesso.

Dal punto di vista delle modalità di rilevazione, la maggior parte delle notizie viene raccolta per intervista al domicilio della famiglia campione. Tali notizie fanno riferimento a dati complessivi sulla famiglia e a quei dati individuali che possono essere ritenuti a conoscenza di tutti i componenti familiari adulti (e senza problemi di comprensione dovuti ad età elevata o ridotta capacità psichica).

2.3 Modelli utilizzati per la rilevazione

L'indagine relativa al 2° ciclo della IMF prevede l'utilizzo dei seguenti modelli:

- Mod. ISTAT/IMF/1, contenente l'elenco dei capi famiglia del campione di ciascun Comune;
- Mod. ISTAT/IMF-2/A, contenente il questionario «base» della rilevazione;
- Mod. ISTAT/IMF-2/A bis, aggiuntivo individuale da utilizzare per ciascuno dei componenti eccedenti i cinque previsti nel Mod. ISTAT/IMF-2/A;
- Mod. ISTAT/IMF/2/3/B relativo all'uso del tempo per ciascuno dei componenti di 3 anni e più;
- Mod. ISTAT/IMF/2/3/C relativo alla codifica dell'uso del tempo;
- Mod. ISTAT/IMF/2, contenente l'elenco dei rilevatori di ciascun Comune;
- Mod. ISTAT/IMF/3, contenente notizie sull'intervistatore.

2.4 Periodi di riferimento delle informazioni

I quesiti vanno riferiti al giorno dell'intervista, a meno che non sia precisata una durata, che decorre dal giorno precedente il giorno dell'intervista. In alcuni casi i quesiti fanno riferimento a comportamenti abituali.

3. UNITÀ DI RILEVAZIONE

L'unità di rilevazione è costituita dalla famiglia «di fatto» (FF) associata alla famiglia anagrafica (FA) campione e definita come quell'insieme di persone che (1) hanno la loro dimora abituale nella stessa abitazione del capofamiglia anagrafico di FA e (2) hanno con tale persona una relazione di parentela, affinità, affettività o amicizia, oppure una relazione di «servizio» per la famiglia.

Considerando più da vicino i due elementi che consentono l'individuazione di una FF partendo da una FA data, si osserva che il primo di essi è basato sui concetti di «abitazione» e «dimora abituale». Per entrambi valgono in questa indagine le stesse indicazioni che valgono per l'ultimo Censimento (e per altre indagini dell'ISTAT). In particolare, per abitazione s'intende un insieme di vani, o anche di un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di alloggio, che dispone di un ingresso indipendente (su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili). Per quanto concerne la dimora abituale, è importante che sia chiara la distinzione tra i motivi e le situazioni che determinano il fatto di non avere presso l'indirizzo la propria dimora abituale ed i motivi e le situazioni che individuano un'assenza temporanea, che non fa quindi venire meno la dimora abituale presso l'indirizzo. In pratica, sono da considerare come motivi di assenza temporanea i seguenti (in casi diversi, in generale si tratta di persone non dimoranti abitualmente presso l'indirizzo):

- a) emigrazione in altro Comune o all'estero, nel caso si tratti di emigrazione per l'esercizio di occupazioni stagionali o temporanee;
- b) servizio di leva, di richiamo alle armi, di volontariato;
- c) istruzione, noviziato religioso;
- d) ricovero in istituti di cura, di qualsiasi natura, purché la permanenza in essi non superi i due anni;
- e) detenzione in attesa di giudizio, condanna inferiore a cinque anni, obbligo di soggiorno per misura di prevenzione, rieducazione, purché la durata complessiva del soggiorno non superi i cinque anni;
- f) affari, turismo, breve cura e simili;
- g) servizio statale all'estero;
- h) missione fuori sede, compresa la frequenza di corsi di qualificazione o aggiornamento professionali, nonché di avanzamento;
- i) imbarco su navi della marina militare e mercantile.

4. COMPORTAMENTO DEI RILEVATORI NELL'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Nell'espletamento dell'incarico i rilevatori devono attenersi alle seguenti regole:

- usare sempre la massima cortesia nei confronti delle persone interpellate in occasione della rilevazione;
- limitarsi a rivolgere le domande strettamente necessarie, ripetendole e, al caso, cambiandone la forma se la persona alla quale sono state rivolte non le ha perfettamente comprese;
- astenersi in modo assoluto dall'esplicitare, durante la consegna dei modelli e l'effettuazione dell'intervista, qualsiasi altra attività presso le famiglie anche se questa possa interessare altro ufficio pubblico;
- serbare il più rigoroso segreto sulle notizie delle quali sono venuti a conoscenza per ragione del loro incarico.

Al riguardo è da osservare che la legge prevede severe sanzioni per coloro che, essendo venuti a conoscenza di notizie indicate nei modelli di rilevazione, le comunicano ad altri, ovvero se ne servono per scopi personali (art. 18 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238).

Inoltre è di grande importanza che i rilevatori evitino attentamente che le persone intervistate pensino ad un qualche tipo di controllo burocratico o fiscale e, in particolare, ad un controllo sulla veridicità delle registrazioni anagrafiche che riguardano la famiglia. Pertanto, quando appaia opportuno, essi devono mettere in evidenza il carattere casuale della scelta della famiglia nell'ambito degli elenchi comunali e chiarire che i dati raccolti con l'intervista verranno utilizzati a fini statistici e quindi espressi in forma collettiva in modo che non se ne possa mai fare alcun riferimento individuale.

Cap. II — ESECUZIONE DELL'INTERVISTA

1. PRIMO CONTATTO CON LA FAMIGLIA

Nel Mod. ISTAT/IMF/1 sono indicati, come già visto, i nominativi e gli indirizzi del capifamiglia. Essi rappresentano l'elemento fondamentale di collegamento tra le famiglie anagrafiche del campione e le famiglie «*di fatto*» ad esse associate, che sono l'oggetto della rilevazione. È quindi necessario che il rilevatore abbia la massima chiarezza sul modo in cui deve funzionare tale fattore di collegamento. In particolare, la famiglia «*di fatto*» che vive nell'abitazione del nominativo indicato nell'elenco è da considerare unità di rilevazione ai fini dell'indagine in oggetto solo se si verifica almeno una delle due circostanze seguenti:

- 1) il CF dell'elenco ha effettivamente la propria dimora abituale nell'abitazione;
- 2) esiste il CONIUGE di CF e tale persona ha effettivamente la propria dimora abituale nell'abitazione.

Nel caso che non si verifichi neppure una di tali circostanze, il rilevatore non deve intervistare la famiglia.

È ora opportuno fornire alcune indicazioni sul modo in cui deve praticamente verificarsi il primo contatto con la famiglia da rilevare. Subito dopo essersi presentato ed aver dichiarato la propria funzione di intervistatore (utilizzando anche l'apposito tesserino) e fornendo gli eventuali opportuni chiarimenti sulle caratteristiche generali dell'indagine, il rilevatore dovrà procedere con una domanda del seguente tipo:

«Abita qui il Signor (o la Signora)?»

facendo riferimento al nominativo del capofamiglia. In caso di risposta affermativa l'intervista prosegue; in caso di risposta negativa l'intervistatore va avanti con una seconda domanda del tipo seguente:

«Non so, forse è sposato, sua moglie (o suo marito) abita qui?»

Se la risposta a questa seconda domanda è positiva, l'intervista prosegue; in caso di risposta negativa l'intervista termina.

Nei casi ora indicati nei quali è necessario terminare l'intervista, il rilevatore indica una delle modalità da 4 a 7 al quesito sul MOTIVO PER CUI NON È STATA INTERVISTATA LA FAMIGLIA, nel Mod. ISTAT/IMF/1.

Dopo aver accertato che la famiglia deve essere effettivamente rilevata (in qualche caso, se ne ravvisa l'opportunità, anche prima) l'intervistatore procederà ad effettuare una breve introduzione sulle finalità dell'indagine IMF ed in particolare sulle finalità dell'indagine relativa al secondo ciclo. Tale discorso potrà essere «calibrato» in base all'interesse e alla disponibilità degli intervistati; tuttavia è opportuno che venga precisato che «la collaborazione della famiglia è particolarmente importante perché è stato avviato un nuovo programma di indagini campionarie che riguardano gli aspetti più importanti della vita della famiglie. In questo secondo ciclo di indagine vengono considerati solo alcuni di questi molteplici aspetti, per evitare che l'intervista divenga troppo pesante; altri aspetti saranno considerati nelle indagini successive».

2. COMPILAZIONE DEL FRONTESPIZIO DEL Mod. ISTAT/IMF-2/A E DEI Modd. A bis, IMF/2/3/B e IMF/2/3/C

Il rilevatore deve compilare i quadri 1, 2, 4, 5 del frontespizio, lasciando in bianco il quadro 3. Nel quadro 1 deve essere indicato il mese di rilevazione, sia in chiaro che in codice (ad esempio, giugno 06, luglio 07). I codici da utilizzare per il quadro 2 sono uguali per tutti i questionari dello stesso Comune; il codice da utilizzare per il quadro 4 è uguale per tutti i modelli relativi alle famiglie intervistate dallo stesso rilevatore ed è uguale al numero d'ordine assegnato al rilevatore stesso nel Mod. ISTAT/IMF/2; il codice da utilizzare nel quadro 5 è uguale per tutti i modelli relativi alla stessa famiglia ed è uguale al numero d'ordine della famiglia nel Mod. ISTAT/IMF/1.

3. COMPILAZIONE DEL MOD. ISTAT/IMF-2/A (e A bis)

3.1 Scheda Generale

La scheda Generale, come tutto il resto del Mod. ISTAT/IMF-2/A (e ISTAT/IMF-2/A bis), deve essere compilata dall'intervistatore, non da un componente della famiglia. Il questionario è infatti stato costruito per essere utilizzato dal rilevatore, che avrà cura di porre le domande nel modo più opportuno rispetto alle caratteristiche delle persone intervistate. Tuttavia, considerando che il questionario può essere osservato anche da qualche componente familiare (se mostra interesse), si è cercato di evitare l'uso di termini che possono suscitare qualche problema. Inoltre, particolarmente per quanto riguarda la Scheda individuale, l'ordine dei quesiti va inteso soprattutto come una guida per l'intervista, ma richiede comunque flessibilità da parte del rilevatore, in particolare nei «passaggi» più delicati.

La Scheda Generale costituisce lo strumento per individuare la famiglia «di fatto» ed i suoi componenti. Essa contiene notizie su tutte le persone che, nel giorno dell'intervista, «gravitano» in diverso modo intorno all'abitazione del CF della famiglia campionata. Infatti le notizie si riferiscono a:

- 1) tutte le persone che vivono (hanno la dimora abituale nell'abitazione), compresi gli assenti temporanei;
- 2) le persone dimoranti abitualmente altrove ma temporaneamente presenti nell'abitazione;
- 3) il CF della famiglia anagrafica, anche se non fa parte della famiglia «di fatto».

Vengono ora dettagliatamente illustrate le diverse colonne (da 1 a 16) della Scheda Generale e fornite le opportune indicazioni sul tipo di quesiti che è necessario porre per individuare correttamente i tre gruppi di persone indicate.

COLONNA 1

In tale colonna vanno indicate, in ordine progressivo, tutte le persone dei gruppi sopra considerati. Pertanto, le notizie relative a ciascuna di tali persone vengono a trovarsi tutte sulla stessa riga della Scheda Generale. Nel caso (dovrebbe essere rarissimo) che si abbiano più di 10 persone, si potrà utilizzare la prima pagina di un altro Modello, inserendola nel questionario principale.

COLONNA 2

La Col. 2 viene compilata usando il codice 1 per le persone che hanno la loro dimora abituale nell'abitazione ed il codice 2 per le persone che sono temporaneamente presenti ma vivono abitualmente altrove. Tali codici si riferiscono rispettivamente al primo ed al secondo dei gruppi di persone sopra indicati.

È opportuno attirare l'attenzione sull'importanza della notizia raccolta mediante la Col. 2. Infatti soltanto le persone che hanno il codice 1 possono far parte della FF oggetto della rilevazione.

Un aspetto particolare riguarda la codifica della Col. 2 per quanto attiene al CF. Infatti, in base a quanto esposto nel paragrafo 1 del Cap. II, il CF può non avere la sua dimora abituale nell'abitazio-

ne e quindi, in tal caso, alla Col. 2 deve trovarsi il codice 2 o 3 (il codice 3 deve essere utilizzato per il CF che vive abitualmente altrove e che non è presente temporaneamente). In questa eventualità il secondo componente deve essere il CONIUGE di CF e deve presentare il codice 1 (dimorante abitualmente) alla Col. 2, poichè, se così non fosse, l'intervista non avrebbe dovuto essere stata effettuata.

Come si è indicato nel paragrafo 3 del Cap. I, il primo fattore di identificazione della FF (coabitazione con il CF o, sotto la condizione indicata, con il CONIUGE di CF) implica i concetti di «*abitazione*» e di «*dimora abituale*». Le indicazioni generali sono già state date nel paragrafo citato e nella maggior parte dei casi una domanda del tipo:

**«Quante persone vivono in quest'abitazione oltre
al Sig..... (indicando il CF o il coniuge di CF)?»**

consente di individuare agevolmente tutte le persone coabitanti (codice 1 alla Col. 2). Anzi, molto spesso si ottiene in risposta anche una descrizione delle relazioni di parentela o convivenza di tali persone con CF, che consente di compilare anche la Col. 3 quasi senza ulteriori domande.

COLONNA 3

In questa indagine viene utilizzata una tipologia delle relazioni di parentela o convivenza notevolmente estesa e dettagliata. Per ottenere le informazioni necessarie alla compilazione della Col. 3, nella maggior parte dei casi è sufficiente solo qualche richiesta di specificazione oltre alle risposte che già si ottengono dopo la domanda indicata per la precedente Col. 2. In particolare è opportuno attirare l'attenzione del rilevatore sui codici 03, 10 e 14 e sui codici 06, 07 e 08, perchè sono gli unici che possono presentare qualche problema, considerata la delicatezza degli argomenti e quindi le possibili conseguenze negative su tutto il successivo svolgimento dell'intervista.

Tuttavia si deve osservare che generalmente le situazioni di convivenza di tipo coniugale ma senza matrimonio (codici 03, 10 e 14) vengono spontaneamente dichiarate dalla persona intervistata, senza domande specifiche. In ogni caso, se il rilevatore ritiene necessario un approfondimento, questo non deve mai essere chiesto esplicitamente sotto forma di notizia sulla relazione di convivenza, ma il problema va semmai aggirato, con una domanda sullo stato civile posta, successivamente, con riferimento alla Col. 12.

Per individuare quale dei tre codici (06, 07, 08) utilizzare per i figli, è invece generalmente necessaria una domanda specifica, che tuttavia deve essere posta con delicatezza (in particolare se fossero presenti i figli stessi); la domanda potrebbe essere introdotta accennando alla complessità di tante situazioni ed al fatto che vi sono molti casi di vedovanza, divorzio, etc.

Infine, è opportuno qualche chiarimento sul significato dei codici 16, 18 e 19. Il codice 16 deve essere utilizzato quando il rapporto di amicizia è considerato realmente importante dalla persona intervistata; se infatti si tratta di un legame più debole, poco oltre la semplice conoscenza od ospitalità, allora deve essere utilizzato il codice 19. Tale codice deve essere utilizzato anche per gli affittacamere, i familiari degli affittacamere, e simili. Inoltre esso deve essere utilizzato per chi coabita con il CF solo perchè condivide l'affitto di una stanza o appartamento, pur non avendo con il CF stesso alcun rapporto di amicizia. Si tratta, evidentemente, di indicazioni di tipo «*soggettivo*», che solo gli interessati possono dare. In generale, comunque, i casi non sono frequenti ed incidono sulla individuazione della famiglia «*reale*» solo quando si verifichi anche l'abituale coabitazione (cfr. indicazioni relative alla Col. 13). Per quanto riguarda il codice 18, esso non compare mai nelle Tipologie di relazione abitualmente utilizzate. Tuttavia, quando si considerano tutte le persone coabitanti con CF, l'uso di tale codice diventa necessario, in particolare quando il CF estratto, pur essendo in realtà un «*addetto ai servizi della famiglia*», costituisce tuttavia in anagrafe un nucleo familiare distinto da tale famiglia «*datrice di lavoro*».

COLONNE 4, 5, 6

Queste colonne raccolgono notizie sulla eventuale temporanea assenza nel giorno dell'intervista di quelle persone che dimorano abitualmente nell'abitazione. Le colonne possono quindi essere compilate per le persone che presentano il codice 1 alla Col. 2. Per quanto concerne la definizione, sono

da considerare TEMPORANEAMENTE ASSENTI le persone che, sono assenti dall'abitazione per almeno 48 ore, compreso il giorno dell'intervista.

Per quanto riguarda il motivo dell'assenza (Colonna 4), si precisa che con il codice 6 vanno indicati i motivi di assistenza diversi da quelli eventualmente riscontrabili nei codici 2 e 5.

Relativamente alla durata dell'assenza (Colonna 5), essa si riferisce alla durata totale, considerando anche quella prevedibile, nei giorni successivi all'intervista.

COLONNE 7, 8, 9

Le colonne raccolgono notizie sulla eventuale TEMPORANEA PRESENZA nel giorno dell'intervista di persone che non hanno la dimora abituale nell'abitazione. Tali colonne devono quindi essere compilate solamente per le persone che presentano il codice 2 alla Col. 2. Per ciò che concerne la definizione di temporanea presenza e la sua durata, valgono indicazioni del tutto analoghe a quanto esposto per le colonne 4, 5, 6.

COLONNA 11

Per le persone di 100 anni o più indicare 89 all'anno di nascita.

COLONNA 12

Rispetto alle classificazioni abituali dello stato civile, quella utilizzata a Col. 12 presenta l'unica particolarità di differenziare i coniugati a seconda se sono conviventi col coniuge (codice 2) oppure non conviventi col coniuge (codice 3); quest'ultimo caso equivale in pratica alla separazione di fatto. È da notare che la individuazione della differenza tra il codice 2 ed il codice 3 non richiede nessuna domanda specifica, poichè la reale coabitazione dei due coniugi risulta già dalla risposta data per la Col. 2.

COLONNA 13

Nella Col. 13 devono essere indicati in ordine progressivo tutti i componenti della famiglia «*di fatto*»; essi devono essere identificati tra tutte le persone elencate a Col. 1, scegliendo solo quelle che presentano il codice 1 a Col. 2 ed un codice diverso da 19 a Col. 3, pertanto il numero di persone elencate a Col. 13 deve essere minore o uguale al numero di persone elencate a Col. 1. Il numero d'ordine più elevato indicato a Col. 13 costituisce il numero TOTALE DEI COMPONENTI DELL'ATTUALE FAMIGLIA (famiglia «*di fatto*», ovvero FF), che deve essere riportato nella riquadratura (a due posizioni, in basso) che riporta la dicitura corrispondente.

È necessario che il rilevatore ponga la massima attenzione nella corretta identificazione dei componenti della FF e nel rispetto dell'ordine progressivo di elencazione di tali componenti. Infatti la parte successiva dell'intervista farà riferimento solo ai componenti della FF, sia per le notizie di tipo individuale sia per le notizie di tipo familiare.

Per quanto concerne il singolo componente, può accadere che egli abbia un numero d'ordine diverso alla Col. 1 rispetto a quello della Col. 13. Ciò dipende dall'ordine con cui la persona intervistata ha elencato tutti coloro che hanno la dimora abituale nell'abitazione di CF. Tuttavia, l'ordine di elencazione può variare senza modificare il risultato finale, che fornisce comunque la stessa descrizione della FF.

COLONNE 14, 15

Le colonne sono da compilare solo per le persone indicate nella Col. 13.

Nella presente indagine, per nucleo familiare s'intende la coppia sposata o convivente, senza figli o con uno o più figli mai sposati (e senza figli essi stessi), oppure un solo genitore con uno o più figli mai sposati (e senza figli essi stessi). I componenti di FF che non hanno i requisiti di appartenenza ad un nucleo familiare vengono considerati come componenti di nessun nucleo e codificati con 0 alla Col. 14 ed alla Col. 15.

Dalla definizione di nucleo discende che in una stessa famiglia «*di fatto*» può esserci più di un nucleo familiare così come può non essercene nessuno. Pertanto, nella Col. 14 ciascuna persona appartenente allo stesso nucleo deve essere contrassegnata dallo stesso codice, seguendo l'unico criterio dato dall'ordine progressivo e codificando 0 le persone che non costituiscono nessun nucleo.

Per quanto riguarda la Col. 15, è importante osservare che, all'interno di ciascun nucleo deve essere identificata una PERSONA DI RIFERIMENTO, utilizzando i seguenti criteri:

- a) se il nucleo familiare è costituito da una coppia senza figli o da una coppia con figli, la persona di riferimento (PR) del nucleo è la donna della coppia;
- b) se il nucleo familiare è costituito da un genitore solo con figli, la persona di riferimento (PR) del nucleo è il genitore.

COLONNA 16

La colonna è da compilare solo per le persone indicate nella Col. 13. Viene utilizzata una tipologia delle relazioni di parentela e convivenza del tutto analoga a quella indicata per la Col. 3, ma tali relazioni devono in questo caso essere riferite non al CF bensì ad una PERSONA DI RIFERIMENTO (PR), individuata dal rilevatore tra i componenti della FF, tenendo conto dei criteri di seguito esposti.

Premettendo che, ovviamente, la PR della famiglia «*reale*» spesso non coincide con CF, si precisa che la PERSONA DI RIFERIMENTO dovrà essere individuata utilizzando i seguenti criteri:

- a) se nella famiglia c'è *un solo nucleo familiare* (alla Col. 14 compare soltanto il codice 1 oppure i codici 1 e 0), allora la PR della famiglia coincide con la PR del nucleo familiare;
- b) se nella famiglia ci sono *due nuclei familiari*, allora la PR della famiglia è la più giovane tra le due PR dei nuclei;
- c) se nella famiglia ci sono *tre o più nuclei familiari*, allora la PR della famiglia deve essere scelta tra le tre o più PR dei nuclei, individuando quella della generazione intermedia.
- d) se nella famiglia non c'è *nessun nucleo familiare*, allora, tra le persone maggiorenni, il rilevatore sceglierà, ove possibile, un persona vedova, separata o divorziata, appartenenti alla generazione di mezzo se nella famiglia ci sono tre generazioni, o alla più giovane se le generazioni sono due. Se nella famiglia ci sono solo persone celibi o nubili, utilizzare il criterio dell'età. Se nella famiglia ci sono più persone nella stessa situazione la scelta fra tali persone è indifferente.

Osservazioni sulle «persone di riferimento» (PR) del nucleo familiare (Col. 15) e della famiglia di fatto (Col. 16): come già indicato, in molti casi e forse nella maggioranza dei casi, la PR non coincide con il capofamiglia anagrafico. La finalità della PR è esclusivamente di tipo statistico, per consentire la costruzione di una complessa e articolata tipologia in cui classificare ciascuna famiglia rilevata. Il fatto che molto spesso la PR sia una donna dipende dalla circostanza che, tra i due, risulta più comodo, ai fini di elaborazione, scegliere il «sesso» che si presenta nella maggior parte di quei casi in cui non si trovano entrambi i genitori; ciò si verifica, come è noto, per la donna.

CONSIDERAZIONI RIEPILOGATIVE ED ESEMPLIFICAZIONE

Tornando ai tre gruppi di persone rilevabili con la Scheda Generale, è opportuno sintetizzare alcuni aspetti fondamentali, distintamente per ciascuno di tali gruppi.

1) **Persone che hanno la dimora abituale nell'abitazione.**

Si tratta del gruppo di persone che viene a configurarsi per primo, poichè le persone stesse vengono elencate in risposta alla domanda «*Quante persone vivono in quest'abitazione oltre al Sig.?*». Per ciascuna delle persone appartenenti a questo gruppo devono essere compilate le Colonne 1, 2, 3, 10, 11, 12, e possono essere compilate le Colonne 4, 5, 6, 13, 14, 15, 16. Inoltre, per tali persone si deve avere il codice 1 alla Col. 2.

2) Persone dimoranti abitualmente altrove ma temporaneamente presenti nell'abitazione.

Tale gruppo di persone viene individuato subito dopo il primo, in risposta ad una domanda del tipo: *«Ci sono parenti, amici, etc. ospiti in quest'abitazione per almeno 2 giorni?»*.

Per ciascuna delle persone appartenenti a questo secondo gruppo devono essere compilate solo le Colonne 1, 2, 3, 7, 8, 9, 10 e possono essere compilate le Colonne 11 e 12. Inoltre si deve avere il codice 2 alla Col. 2.

3) CF che dimora abitualmente altrove e non è neppure presente temporaneamente nell'abitazione.

Per tale persona devono essere compilate solo le Colonne 2 e 10.

Come si è più volte sottolineato, i componenti della FF sono soltanto quelle persone che hanno il codice 1 alla Col. 2 ed un codice diverso da 19 alla Col. 3. Pertanto esse possono appartenere solo al primo dei tre gruppi indicati e solo per esse possono essere compilate le Colonne da 13 a 16. Da un punto di vista pratico, nel corso di precedenti esperienze è stato possibile verificare che generalmente le Colonne 14-16 possono essere compilate anche dopo l'intervista, soprattutto nelle famiglie senza nuclei familiari o con un solo nucleo familiare. Questo accorgimento consente in generale di snellire i tempi dell'intervista, particolarmente quando la persona intervistata ha poco tempo disponibile.

SCHEDA GENERALE

Cognome Nome Data di nascita Documento di identità Indirizzo				Relazione di parentela o di convivenza con il CF				Riservato alle persone dimoranti abitualmente (sostituito con 2) temporaneamente assenti		Riservato alle persone temporaneamente presenti (sostituito con 2) (sostituito con 2)		Sesso	Anno di nascita	Stato civile	Composizione familiare attuale			Relazione di parentela o di convivenza con la persona di riferimento (PR)	RISER- VATO STAT
Durata della relazione abitante		Durata della relazione abitante		Durata della relazione abitante		Durata della relazione abitante		Durata della relazione abitante		Durata della relazione abitante					Durata della relazione abitante		Durata della relazione abitante		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17			
0.1	3	CF	0.1						1										
0.2	1	Moglie	0.2						2	3.7	3	0.1	1	1	PR	0.1			
0.3	1	Figlio	0.6						1	7.0	1	0.2	1	3	Figlio	0.6			
0.4	1	Figlio	0.6						1	7.1	1	0.3	1	3	Figlio	0.6			
0.5	1	Suocera	0.5						2	0.9	2	0.4	2	1	Madre	0.4			
0.6	1	Suocero	0.5						1	0.7	2	0.5	2	2	Padre	0.4			

TOTALE DEI COMPONENTI DELLA ATTUALE FAMIGLIA 05

RISERVATO STAT

SCHEDA GENERALE

Regione Prov. Comune CAP Località		Relazione di parentela o di convivenza con il CF		Riservato alle persone dimostrate attivamente sposate a col 2) temporaneamente assenti		Riservato alle persone temporaneamente presenti sposate 2 a col 2)		Sesso	Anno di casella	Stato civile	Composizione familiare attuale			Relazione di parentela o di convivenza con la persona di riferimento (PR)	RISER VATO STAT	
											N° ordine componenti		N° ordine del nucleo			Posizione nel am bito del nucleo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
01	1	CF	01						1	04	2	01	1	2	Padre	04
02	1	Moglie	02						2	08	2	02	1	1	Madre	04
03	1	Figlia	06						2	35	1	03	2	1	PR	01
04	1	Nipote	11						2	62	1	04	2	3	Figlia	06
05	2	Figlia	06						5	02	2					
06	2	Genere	09						5	02	2					

SCHEDA GENERALE

N° di persona in famiglia di cui: - conviventi - separati - divorziati - vedovi	Relazione di parentela o di convivenza con i CF	Riservato alle persone dimoranti attualmente (risposta 1 a coi 2)									Riservato alle persone temporaneamente assenti (risposta 2 a coi 2)				Sesso	Anno di nascita	Stato civile	Nuclei familiari			Relazione di parentela o di convivenza con la persona di riferimento (PR)	RISERVATO ISTAT		
		Molito (settimane)			Curaia della assenza (settimane)			Luogo dove si trova assente			Molito (settimane)			Curaia della presenza (settimane)				Luogo di dimora attuale						
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13				14	15	16			17	
01	1	CF	01											1	50	2	01	1	2		Marito	02		
02	1	Moglie	02											2	54	2	02	1	1		PR	01		
03	1	Figlio	06											1	80	1	03	1	3		Figlio	06		

TOTALE DEI COMPONENTI DELLA ATTUALE FAMIGLIA 03

RESERVATO ISTA

SCHEDA GENERALE

N° d'ordine dei componenti	Posizione con riferimento al nucleo della famiglia geografica	Relazione di parentela o di convivenza con il CF	Riservato alle persone dimostrate attualmente (risposta 1 a col 2)			Riservato alle persone temporaneamente presenti (risposta 2 a col 2)			Sesso	Anno di nascita	Stato civile	Composizione familiare attuale			RISERVATO STATI	
			Motivo	Durata della assenza (settimane)	Luogo dove si trova (città)	Motivo	Durata della presenza (settimane)	Luogo di dimora attuale				N° d'ordine dei componenti	Nuclei familiari			
01	1	CF	01						1	28	2	01	1	2	Morto	02
02	1	Moglie	02						2	30	2	02	1	1	PR	01
03	1	Figlio	06	1	04	4			1	51	1	03	1	3	Figlio	06
04	1	Suocera	05						2	09	6	04	0	0	Madre	04
05	1	Pensionante	19						1	42	1					
06	2	Ornicio	16						1	02	2					

SCHEDA GENERALE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Composizione familiare attuale					16	17									
												Relazione di parentela o di convivenza con il CF			Riservato alle persone dimicanti attualmente (risposta 1 a col 2)				Riservato alle persone temporaneamente presenti (risposta 2 a col 2)		Sesso	Anno di nascita	Stato civile	Nuclei familiari			Relazione di parentela o di convivenza con la persona di riferimento (PR)
												Motivo assente settimane	Durata della assenza settimane	Luogo dove si trova assente	Motivo assente settimane	Durata della presenza settimane			Luogo di dimora attuale	N° d'ordine del componente				N° d'ordine del nucleo	Posizione nell'am- bito del nucleo		
01	1	CF	01						2	40	6	01	1	1		PR	01										
02	1	Convivente	03						1	37	1	02	1	2		Convivente	03										
03	1	Figlio	07						1	61	1	03	1	3		Figlio	07										
04	1	Figlia	07	3	01	2			2	63	1	04	1	3		Figlia	07										
05	2	Suocera	05						5	02	3	2	21	6													

3.2 Scheda individuale

È in primo luogo necessario che l'intervistatore compili ciascuna Scheda individuale con i dati relativi al componente che nella Col. 13 della Scheda Generale è contrassegnato dallo stesso numero d'ordine indicato all'inizio della Scheda individuale stessa. Tale numero d'ordine è già stampato (da 01 a 05) per quel che riguarda le Schede individuali contenute nel Mod. ISTAT/IMF-2/A, esso deve essere invece codificato dal rilevatore per quel che riguarda le Schede individuali aggiuntive (Mod. ISTAT/IMF-2/A bis) eventualmente utilizzate.

DATI GENERALI

- Quesiti 1.1 - Indicare il giorno, il mese e le ultime due cifre dell'anno di nascita. Per le persone in età di 100 anni o più codificare 89 all'anno di nascita.
- Quesito 1.2 - Nel caso in cui la cittadinanza sia diversa da quella italiana, codificare utilizzando i codici nell'ultima pagina Mod. ISTAT/IMF-2/A (o del Mod. ISTAT/IMF-2/A bis).

ISTRUZIONE

- Quesito 2.1 - Il diploma di scuola media superiore (codice 3) e la qualifica di scuola media superiore (codice 4) si distinguono in base alla durata «regolare» del corso. I bambini che stanno frequentando ancora la scuola elementare e gli adulti in possesso del certificato di proscioglimento (titolo in passato conseguibile alla fine della 3^a elementare) devono essere considerati «alfabeti privi di titolo di studio» se sanno leggere e scrivere.

LAVORO

- Quesito 3.1 a - Deve essere data una sola risposta, tenendo presente la classificazione indicata in Appendice A.
- Quesito 3.2 - Deve essere data una sola risposta, tenendo presente la classificazione indicata in Appendice B.
- Quesito 3.3 - Deve essere data una sola risposta, tenendo presente la classificazione indicata in Appendice C.

Fonte di reddito individuale

- Quesito 4.1 - Il quesito fa riferimento sia alla fonte principale sia alle eventuali fonti secondarie. Per fonte principale di sostentamento deve intendersi la fonte da cui una persona ha tratto la parte essenziale dei mezzi per vivere nei sei mesi precedenti l'epoca dell'indagine. La risposta al quesito deve essere fornita *per tutti* i componenti della famiglia.

Tra i redditi da lavoro autonomo devono essere considerati redditi derivanti da professioni indipendenti, gli onorari, le provvigioni e qualsiasi altro reddito connesso con un'attività lavorativa (agricola, commerciale, artigianale, ecc.) non alle dipendenze.

Tra le pensioni vanno considerate quelle di anzianità, vecchiaia, superstiti, invalidità ecc. pagate sia dallo Stato, sia da Enti pubblici, Enti previdenziali, associazioni, imprese o altre istituzioni. Tra le indennità e provvidenze varie devono essere considerate l'indennità di disoccupazione, gli assegni speciali per i ricoverati in ospedali od ospizi, gli assegni ai bisognosi, agli orfani, le borse di studio, ecc. pagate dallo Stato o da altri Enti. Le pensioni, invece, debbono essere indicate sotto l'apposita voce.

Tra i redditi patrimoniali devono considerarsi gli affitti, i dividendi, i redditi immobiliari, i vitalizi, le rendite di assicurazione, ecc.

Il mantenimento da parte di familiari si ha quando la persona o non ha alcun mezzo di sostentamento o ne ha uno di modesta entità per cui il suo mantenimento grava in tutto o in parte preponderante su altre persone quali i genitori, coniuge, figli, fratelli, nipoti, ecc.

Per i bambini ed i ragazzi deve essere considerato quale fonte principale di sussistenza, il mantenimento da parte dei familiari (generalmente i genitori) salvo casi eccezionali in cui godano di entrate personali di notevole importo.

CONDIZIONI DI SALUTE

- Quesito 5.1 - In caso di risposta affermativa il rilevatore annota la malattia o disturbo nell'apposito spazio e codifica utilizzando i codici riportati nell'Appendice D. Possono essere indicate più malattie o disturbi. Per gli interventi chirurgici specificare il tipo di intervento subito ai fini di una corretta codifica. Inoltre il parto, senza complicazioni, non deve essere considerato come causa di non buona salute.
- Quesito 5.2 - Il quesito deve essere posto indipendentemente dalle risposte date al quesito precedente.
- Quesito 5.4 - Nel computo dei giorni non vanno considerati i giorni festivi, bensì solo quelli lavorativi, fino al giorno dell'intervista compreso.

SPORT PRATICATI NEL TEMPO LIBERO

Lo scopo principale di questa Sezione del questionario è quello di assicurare una continuità d'informazione con le precedenti indagini dell'ISTAT. Le modifiche che sono state apportate consentiranno inoltre di migliorare la comparabilità con le informazioni prodotte dal Coni.

- Quesito 6.1 - Il quesito ha funzione di filtro. È importante che il rilevatore consideri l'elemento che deve caratterizzare la pratica dello sport: deve essere praticato con continuità. Se questo elemento è presente per almeno uno sport, allora si dovrà dare risposta positiva e si dovrà indicare il motivo o i motivi per cui viene praticato lo sport; nel caso di risposta negativa, similmente, dovrà essere indicato il motivo o i motivi per i quali non viene praticato sport.

Per ciascuno sport eventualmente praticato (fino ad un massimo di quattro) l'intervistatore deve indicare lo sport e codificare, utilizzando i codici riportati nell'Appendice E. Deve inoltre indicare: 1) *l'eventuale tesseramento* alla federazione sportiva nazionale (CONI) relativa allo sport medesimo; 2) il numero di ore *abitualmente* praticato a settimana (nel caso di sport a carattere stagionale, fare riferimento al periodo in cui lo sport è praticabile); 3) dove la persona pratica *prevalentemente* lo sport, se in impianti a pagamento o gratuiti, se in casa propria o di altri o se in luoghi privi di impianti (per es.: footing, sci di fondo, ecc.).

CICLO DI VITA DELLA DONNA

La Sezione deve essere compilata solo per le donne in età compresa tra i 15 e i 64 anni. Diversamente il rilevatore passa a compilare le ultime notizie richieste in ogni Scheda Individuale, ossia le notizie su chi ha risposto ai quesiti della Scheda stessa.

I quesiti presentati in questa Sezione consentono una comparabilità d'informazione con l'indagine sulle strutture ed i comportamenti familiari del 1983. In particolare essi riguardano lo studio della fecondità nei diversi contesti familiari ed in rapporto a diverse storie matrimoniali delle donne. Per ampliare le informazioni su questa tematica sono stati inseriti anche alcuni quesiti sui figli desiderati ed i figli attesi. Vengono inoltre riproposti alcuni quesiti relativi al fenomeno delle convivenze di tipo coniugale, ma senza celebrazione del matrimonio.

È opportuno attirare l'attenzione del rilevatore sul fatto che, quando a rispondere non è la diretta interessata, alcune notizie possono non essere note all'intervistato. Tuttavia il caso è meno frequente di quel che ci si aspetti, poichè sono proprio le donne della famiglia le persone che hanno maggior probabilità di essere intervistate (come ampiamente indicato anche dalla citata indagine del 1983).

Un altro aspetto da evidenziare è costituito dalla delicatezza di alcuni quesiti, ad esempio quelli relativi alla convivenza. Nel corso della precedente citata indagine, tuttavia, si è potuto verificare una consistente apertura su questi temi da parte delle famiglie. È comunque opportuno sottolineare la necessità che il rilevatore eviti attentamente di esprimere opinioni personali.

Un primo gruppo di quesiti, da 7.1 a 7.5, è riservato alle donne non nubili (che hanno pertanto un codice diverso da 1 alla col. 12 della Scheda Generale). Si tratta quindi di donne per le quali c'è un matrimonio in corso (coniugate/conviventi col coniuge) oppure c'è stato in precedenza almeno un matrimonio (vedove, divorziate, separate legalmente o di fatto).

- Quesito 7.1 - Conoscendo già lo stato civile della donna, l'intervistatore porrà le domande in relazione all'attuale o all'ultimo matrimonio, a seconda del caso. Il quesito è diviso in quattro parti, tuttavia, per le donne coniugate (con matrimonio in corso), è compilabile solo la prima parte e le altre devono essere lasciate in bianco.

Per le vedove sono compilabili solo le prime due parti; per le separate di fatto solo la prima e la terza; per le separate legalmente sono di certo compilabili la prima e la quarta ma talvolta anche la terza; per le divorziate sono compilabili, oltre alle prime due, anche la terza e/o la quarta (1).

- Quesito 7.2 - Indipendentemente dalle risposte al quesito precedente, il rilevatore chiederà dell'esistenza di eventuali matrimoni, celebrati o disciolti (per divorzio o per morte del coniuge) prima di quello di cui al quesito 7.1. Se, come è comunque molto difficile, vi fossero più di due matrimoni precedenti, il rilevatore farà riferimento agli ultimi due, indicandoli in ordine cronologico.

- Quesiti 7.3, 7.4 e 7.5 - Tali quesiti si riferiscono ad un'eventuale convivenza con il futuro marito, verificatasi prima del matrimonio indicato al quesito 7.1. In tali convivenze devono essere comprese anche le «fughe» prematrimoniali, non rare in alcune zone del nostro Paese.

- Quesito 7.6 - Il quesito comprende una serie di notizie relative alla convivenza in corso. Esso deve quindi essere posto solo alle donne che si trovano in tale situazione e quindi alle donne che non sono coniugate/conviventi col coniuge (esse hanno un codice diverso da 2 alla Col. 12 della Scheda Generale) e che hanno il convivente nel loro nucleo familiare (vedere a Col. 15 della Scheda Generale). Il quesito non pone particolari problemi interpretativi e neppure insormontabili problemi di delicatezza. Infatti, a questo punto dell'intervista la situazione di convivenza è già stata dichiarata in precedenza (nella fase di compilazione della Scheda Generale) ovvero, in caso di reticenza, essa non è stata esplicitata in nessun modo e quindi il quesito non può neppure essere posto.

Un secondo gruppo di quesiti, da 7.7 a 7.9, è riservato alle donne con una convivenza coniugale, o di tipo coniugale, in corso. La finalità di questi quesiti è di individuare i casi (che dovrebbero essere la maggioranza) in cui la storia coniugale-riproduttiva del marito (o del partner) è coincidente o quasi con la storia coniugale-riproduttiva della donna intervistata.

Un terzo gruppo di quesiti, da 7.10 a 7.14, deve essere posto a tutte le donne in età da 15 a 64 anni di qualunque stato civile. Essi riguardano i figli eventualmente avuti dalla donna, quelli adottati o affiliati, gli eventuali aborti ed, infine, l'opinione della donna su quello che ritiene il numero «ideale» di figli per una coppia italiana di oggi.

- Quesito 7.10 - Se la donna non ha generato nessun figlio nato vivo, il rilevatore codifica 00, tralascia il quadro 7.11 e passa al quesito 7.12.

- Quesito 7.11 - Si tratta di un complesso di notizie da indicare facendo riferimento a ciascuno dei figli nati vivi generati dalla donna. Il numero d'ordine con cui tali figli devono essere indicati è quello corrispondente all'ordine di nascita. Per quanto riguarda il punto 3 del quadro, si osserva che le notizie di fondo sono già emerse in occasione della compilazione della Scheda Generale (Col. 3) e si rimanda quindi alle indicazioni già date. Relativamente al punto 5 del quadro, esso deve essere compilato solo per i figli non appartenenti più alla FF perchè non più coabitanti.

- Quesito 7.12 - Tra gli aborti sono compresi sia quelli spontanei che quelli terapeutici che quelli volontari; il rilevatore non deve quindi richiedere nessuna precisazione.

- Quesito 7.13 - Se i figli adottati o affiliati sono più di tre, indicare il numero complessivo e compilare le notizie per i tre più giovani.

(1) Anche per i cittadini di altri Paesi il divorzio è generalmente preceduto almeno da una separazione di fatto. Per la legge italiana è comunque obbligatoria l'esistenza di una separazione legale o di una separazione di fatto (in casi espressamente definiti).

— Quesito 7.14 - È il primo di tre quesiti (7.15 e 7.17) che sono tipici delle indagini sulla fecondità: essi consentono un confronto tra l'andamento reale della fecondità e quello desiderato o atteso.

Un quarto gruppo di quesiti, da 7.15 a 7.18, riguarda le donne con una convivenza coniugale, o di tipo coniugale, in corso e che hanno un'età compresa tra i 15 ed i 44 anni (ad eccezione del quesito 7.16 che riguarda solo le donne di tale età con una convivenza di tipo coniugale in corso). È importante che il rilevatore noti il grado di successiva «concretizzazione» dei quesiti sul numero dei figli, da quello «ideale per una coppia italiana di oggi» (7.14) a quello «personalmente desiderato» dalla donna (7.15) a quello che «in pratica» pensa di avere (7.17) considerando la reale situazione familiare.

Sono infine opportune alcune considerazioni conclusive sui quesiti della Sezione. È infatti necessario evidenziare che esiste un solo tipo di donna intervistata che possa rispondere a tutti i 18 quesiti della Sezione. Esistono infatti cinque «percorsi» diversi attraverso i quesiti, a seconda della situazione familiare della donna. In particolare:

- a) *alle donne nubili che non hanno alcuna convivenza di tipo coniugale in corso* possono essere posti solo i quesiti 7.10, 7.11, 7.12, 7.13, 7.14;
- b) *alle donne non nubili che non hanno alcuna convivenza di tipo coniugale in corso* possono essere posti i quesiti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.10, 7.11, 7.12, 7.13, 7.14;
- c) *alle donne coniugate conviventi col coniuge* possono essere posti i quesiti 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.7, 7.8, 7.9, 7.10, 7.11, 7.12, 7.13, 7.14; *se hanno meno di 45 anni di età*, è possibile porre anche i quesiti 7.15, 7.17, 7.18;
- d) *alle donne nubili che hanno una convivenza di tipo coniugale in corso* possono essere posti i quesiti 7.6, 7.7, 7.8, 7.9, 7.10, 7.11, 7.12, 7.13, 7.14; *se hanno meno di 45 anni di età*, è possibile porre anche i quesiti 7.15, 7.16, 7.17, 7.18;
- e) *alle donne non nubili che hanno una convivenza di tipo coniugale in corso* possono essere posti tutti i quesiti da 7.1 a 7.14; *se hanno meno di 45 anni di età*, è possibile porre anche gli altri quesiti da 7.15 a 7.18. Pertanto solo a quest'ultimo tipo di donna intervistata possono essere posti tutti i 18 quesiti della Sezione.

Dopo l'ultimo quesito della Sezione CICLO DI VITA DELLA DONNA, ciascuna Scheda Individuale termina con la compilazione delle notizie sulla persona che ha risposto ai quesiti. Tali notizie devono sempre essere codificate, perché sono della massima importanza per lo studio della qualità dei dati.

3.3 Scheda Familiare

Le notizie della Scheda Familiare fanno riferimento a tutto l'insieme dei componenti della famiglia «di fatto» (FF). Essa deve quindi essere compilata per ogni intervista.

ABITAZIONE PRINCIPALE

Per abitazione unica o principale, s'intende l'abitazione nella quale la famiglia ha la propria dimora abituale. Pertanto il quesito deve essere lasciato in bianco solo se la famiglia non dimora abitualmente in una abitazione che abbia le caratteristiche già indicate nel paragrafo 3 del Cap. I, ma abiti invece in albergo, pensione o simili, oppure in una abitazione impropria (baracca, grotta o altro alloggio precario). Inoltre il rilevatore prenderà nota di questi casi nell'apposito spazio a pag. 50 del Mod. ISTAT/IMF-2/A.

Per quanto concerne la parte b del quesito, si rammenta che per stanza si intende l'ambiente o locale facente parte di un'abitazione, che riceve aria e luce dall'esterno mediante finestra, porta od altra apertura ed ha dimensioni tali da consentire l'istallazione di almeno un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona; la cucina può essere considerata stanza se soddisfa alla definizione di cui sopra ed in tal caso deve essere compresa nel numero delle stanze. Sono invece, escluse dal computo i vari accessori (corridoio, ingresso, gabinetto, spogliatoio, etc.). È da tener presente, infine, che devono essere conteggiate solo le stanze adibite ad abitazione della FF (escluse quindi le stanze adibite a laboratorio, studio, etc. e quelle occupate da pensionanti etc.).

A pag. 50 si trova un quadro riservato al rilevatore che concerne il tipo di alloggio occupato dalla famiglia. La risposta dovrà essere fornita, per ovvii motivi di discrezione, non rivolgendo domande esplicite ma valutando con osservazione diretta le caratteristiche dell'abitazione. Per facilitare la valutazione del tipo di alloggio, vengono riportate le seguenti definizioni:

Villa o villino: abitazione dotata di giardino o parco o area scoperta della superficie di oltre 6 volte la superficie coperta e composta di uno o più piani, destinata ad abitazione di una o più famiglie, nella quale comunque, ogni famiglia abbia a disposizione una superficie utile (stanze e vani accessori) superiore a 200 mq. È ovvio che la misura del giardino o del parco, nonché quella della superficie coperta deve essere stimata approssimativamente dal rilevatore. Non deve essere confusa con la villa l'abitazione rurale, caratterizzata dalla presenza di orto o terreno agricolo.

Signorile: abitazione che, pur non presentando le caratteristiche di pregio proprie della villa o villino, abbia particolari finiture o impianti quali, ad esempio:

- 1) facciata esterna rivestita, almeno nella maggior parte della superficie, con materiali pregiati (marmo, cortina di mattoni o di ceramica, ecc.);
- 2) ascensore di servizio o mantacarichi distinto dall'ascensore principale;
- 3) scala di servizio indipendente;
- 4) androne e scala principale con rivestimento in materiale pregiato (marmo, legno, ceramica, ecc.);
- 5) porte di ingresso agli appartamenti in legno intagliato, scolpito, intarsiato, dorato e con fregi sovrapposti o impressi;
- 6) infissi in legno pregiato;
- 7) pavimenti in lastre di marmo, parquet, moquette;
- 8) pareti delle stanze rivestite di stoffa, di carta vellutata, laminata, ecc.;
- 9) soffitti con particolari decorazioni;
- 10) impianto fisso di condizionamento d'aria.

Civile: si tratta di una categoria *intermedia* di abitazione che, pur non presentando le caratteristiche di pregio indicate per i due tipi precedenti, denota tuttavia l'impiego di materiali e finiture di tipo migliore di quello destinato all'edilizia economica e popolare.

Economica e popolare: abitazione che presenta le caratteristiche qualitativamente più basse tra le abitazioni che non siano né rurali né precarie.

Rurale: abitazione situata fuori dei centri abitati, generalmente occupata da famiglie di agricoltori, dotata di orto o di terreno agricolo.

Abitazione impropria: baracca, grotta e altri alloggi precari.

Le abitazioni di tipo particolare a volte tipiche di alcune zone del territorio nazionale, non riconducibili facilmente ad uno dei tipi previsti, debbono essere classificate in quello più simile sotto il profilo del valore economico.

— Quesito 1.5 - Deve essere indicato il tipo di riscaldamento prevalente, dando una sola risposta.

ACCESSIBILITÀ DI SERVIZI

— Quesito 2.1 - Gli eventuali problemi o difficoltà per la famiglia nel raggiungere i servizi elencati possono essere di natura molto diversa, sia oggettiva che soggettiva. Nel quesito viene richiesto un giudizio complessivo per il quale dovrà intervenire anche la componente soggettiva.

CURA DI ANIMALI E ORTO

La Sezione tende ad individuare l'eventuale cura di animali o di un orto per consumo familiare (non per il mercato) nell'ambito della vita della famiglia; pertanto il quesito 3.1 fa riferimento all'abitazione unica o principale (compreso l'eventuale giardino), mentre il quesito 3.2 fa riferimento non all'abitazione, ma ad un luogo nel comune di residenza che consente la cura giornaliera di animali o orto.

ABITAZIONE SECONDARIA

— Il quesito 4.1 riguarda le abitazioni secondarie disponibili a qualsiasi titolo, quindi non necessariamente in proprietà.

CAMBIAMENTI DI ABITAZIONE

La Sezione ha la finalità di conseguire informazioni sulla mobilità abitativa della popolazione e delle famiglie.

- Quesito 5.1 - Il quesito ha funzione di filtro, se nessuno degli attuali componenti familiari ha cambiato abitazione negli ultimi dieci anni, l'intervista termina, almeno per quanto riguarda la compilazione del Mod. ISTAT/IMF-2/A.
- Quesito 5.2 - Per ciascuno dei componenti familiari che ha cambiato abitazione negli ultimi dieci anni deve essere indicato il numero delle volte (ovviamente tale numero può essere diverso per i vari componenti).
- Quesito 5.3 - Il quesito ha funzione di filtro; se nessuno dei cambiamenti indicati in risposta al quesito 5.2 si è verificato negli ultimi cinque anni, l'intervista termina. Se invece la risposta è positiva, il rilevatore deve compilare tanti quadri quanti sono i cambiamenti di abitazione che si sono verificati negli ultimi cinque anni. A tal fine è importante sottolineare quali sono gli *elementi che differenziano un cambiamento dall'altro*; come indicato nel questionario, ciascun cambiamento di abitazione è caratterizzato da una *data*, da un *luogo di partenza* e da un *luogo di arrivo*. Se due cambiamenti di abitazione hanno anche uno solo di questi tre elementi diverso, allora si tratta di cambiamenti di abitazione distinti uno dall'altro. *Attenzione!* Se due o più componenti familiari lasciano la *stessa abitazione di partenza* per andare a vivere nella *stessa abitazione di arrivo*, si deve considerare come un *unico cambiamento* anche se le *date* di spostamento non sono perfettamente identiche, purché esse differiscano l'una dall'altra per *non più di sei mesi* (in tal caso indicare la data più recente, ossia quella in cui il cambiamento di abitazione è stato completato).

Le notizie richieste su ciascun cambiamento di abitazione riguardano il numero d'ordine dei componenti familiari interessati, la data (mese, anno), il motivo prevalente, il tipo di spostamento (interno allo stesso Comune, tra Comuni diversi, tra Stati diversi) e l'eventuale coinvolgimento di altre persone che attualmente non appartengono alla famiglia.

Nel questionario sono previsti quattro quadri relativi ad altrettanti cambiamenti di abitazione. Se tali cambiamenti sono in numero superiore, il rilevatore può utilizzare uno o più quadri staccati da un'altro modello, inserendoli nell'ultima pagina.

3.4 - Notizie sull'intervista

Le notizie sull'intervista devono essere compilate dal rilevatore lontano dalla famiglia, dopo aver completato tutte le visite alla famiglia. È opportuno osservare che, al fine di rispondere correttamente è necessario che il rilevatore si annoti via via le telefonate, le visite, ecc. effettuate prima ed eventualmente, dopo l'intervista; da questo punto di vista, si osserva che il recapito della lettera di preavviso effettuato di persona dal rilevatore deve essere conteggiato nella risposta al quesito 1 solo se ha comportato un vero e proprio contatto con la famiglia.

4. COMPILAZIONE DEL MOD. ISTAT/IMF/3

Ciascun rilevatore deve provvedere alla compilazione di un Mod. ISTAT/IMF/3, relativo ad alcune notizie sul rilevatore stesso. I rilevatori che operano in Comuni di tipo A, nei quali la rilevazione prosegue da giugno a novembre 1988 (per il 2° ciclo di indagini), compileranno il Mod. ISTAT/IMF/3 alla fine del periodo.

Cap. III — ADEMPIMENTI FINALI

Dopo un ulteriore controllo per accertarsi che tutti i modelli relativi a ciascuna famiglia intervistata siano compilati in modo chiaro e completo, il rilevatore avrà cura di inserire in ciascun Mod. ISTAT/IMF-2/A tutti i modelli relativi alla corrispondente famiglia. Quindi apporrà la propria firma su ciascun Mod. ISTAT/IMF-2/A e consegnerà al Comune tutto il materiale in suo possesso.

Si attira l'attenzione sull'importanza di utilizzare l'apposito spazio per le «annotazioni» a pag. 50 del Mod. ISTAT/IMF-2/A per indicare tutte le osservazioni relative alla singola intervista.

Il rilevatore attraverso le «annotazioni» dovrà fornire una serie di informazioni relative a vari aspetti della rilevazione, la cui conoscenza permetterà la comprensione e di particolari situazioni familiari che altrimenti non emergerebbero dalle semplici risposte fornite dagli intervistati e anche delle difficoltà incontrate sia nella formulazione delle domande, sia nella codifica da adottare da parte dello stesso rilevatore.

APPENDICE

APPENDICE «A»

CONDIZIONE

(quesito 3.1a della Scheda Individuale)

- Cod. 1 - **OCCUPATO**: chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario); chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);
- Cod. 2 - **IN CERCA DI NUOVA OCCUPAZIONE**: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di una nuova occupazione ed è in grado di accettarla se gli viene offerta;
- Cod. 3 - **IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE**: chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa o ha cessato un'attività in proprio, o ha smesso di lavorare volontariamente per un certo periodo di tempo (almeno un anno) ed è alla ricerca attiva di un'occupazione ed è in grado di accettarla se gli viene offerta;
- Cod. 4 - **SERVIZIO DI LEVA**: chi assolve gli obblighi di leva;
- Cod. 5 - **CASALINGA**: chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;
- Cod. 6 - **STUDENTE**: chi si dedica prevalentemente allo studio;
- Cod. 7 - **INABILE AL LAVORO**: chi è fisicamente impossibilitato a svolgere un'attività lavorativa;
- Cod. 8 - **RITIRATO DAL LAVORO**: chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità, o altra causa. La figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione;
- Cod. 9 - **ALTRA CONDIZIONE**: chi si trova in condizione diversa da quelle sopraelencate (ad es.: benestante, detenuto, ecc.).

APPENDICE «B»

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE

(quesito 3.2 della Scheda Individuale)

- Cod. 01 - **DIRIGENTE**: chi ricopre un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale. Per la Pubblica Amministrazione, sono da considerarsi come «dirigente» le qualifiche previste dal D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748, nonché le qualifiche equivalenti presso tutte le altre amministrazioni, siano esse a carattere centrale o locale. Ad es.: direttore generale, capo ripartizione di ente locale, primario ospedaliero, titolare di cattedra universitaria, direttore di filiali, vice direttore di succursale, vescovo, etc. Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi simili sono da considerarsi come dirigenti, gli ufficiali con grado superiore a quello di tenente colonnello o posizioni assimilate;
- Cod. 02 - **APPARTENENTE ALLA CARRIERA DIRETTIVA**: chi con diverso grado di responsabilità, discrezionalità di poteri e autonomia, esercita una funzione direttiva (tecnica o amministrativa). Ad es.: direttore di sezione, consigliere o qualifiche equivalenti o figure assimilabili, ricercatore, economo, parroco, preside, professore, direttore didattico, etc. Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi simili sono da considerarsi come direttivi, gli ufficiali con grado inferiore a quello di colonnello o posizioni assimilate;
- Cod. 03 - **IMPIEGATO**: chi esercita una funzione di concetto o esecutiva (tecnica o amministrativa). Ad es.: contabile, archivista, stenodattilografo, segretaria, disegnatore tecnico, consollista di centro elaborazione dati, insegnante elementare, etc. Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi simili sono da considerarsi tutti i sottufficiali o posizioni assimilate;
- Cod. 04 - **APPARTENENTI ALLE CATEGORIE SPECIALI (INTERMEDI)**: chi esercita una funzione esecutiva intermedia tra quella degli impiegati e quella degli operai specializzati vale a dire chi guida e controlla, con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavoratori;
- Cod. 05 - **CAPO OPERAIO**: chi svolge un'attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze di tipo specialistico ed ha eventualmente responsabilità di guida del personale;
- Cod. 06 - **OPERAIO SPECIALIZZATO O QUALIFICATO**: chi svolge un'attività per la cui esecuzione si richiedono adeguate cognizioni tecnico-pratiche conseguite o in istituti professionali o mediante istruzione equivalente o acquisite con il necessario tirocinio e pratica, nonché chi esegue con pe-

- rizia il lavoro manuale affidatogli essendo in possesso di specifiche capacità tecnico-pratiche;
- Cod. 07 - **OPERAIO COMUNE**: chi esegue lavori di carattere manuale e non è compreso nelle categorie precedenti (ad es.: manovale, bracciante agricolo, etc.);
 - Cod. 08 - **ALTRO LAVORATORE DIPENDENTE**: chi esercita mansioni di usciere, bidello, guardiano e simili;
 - Cod. 09 - **APPRENDISTA**: chi esercita una attività lavorativa per l'apprendimento di una professione ed il successivo conseguimento di una qualifica;
 - Cod. 10 - **LAVORANTE A DOMICILIO PER CONTO DI IMPRESE**: chi lavora nel proprio domicilio esclusivamente o prevalentemente su commissione di imprese (industriali, commerciali, artigiane) e non direttamente per conto di consumatori;
 - Cod. 11 - **GRADUATO O MILITARE DI CARRIERA DELLE FF.AA. O FIGURA SIMILARE DEI CORPI DI POLIZIA E SICUREZZA INTERNA**: sono compresi gli appartenenti alle FF.AA. e corpi similari con grado fino a caporal maggiore o assimilati, nonché i vigili urbani e del fuoco;
 - Cod. 12 - **IMPRENDITORE**: chi gestisce in proprio un'impresa (azienda agricola, industriale, commerciale, etc.) nella quale non impiega l'opera manuale propria o di familiari, ma quella dei dipendenti;
 - Codd. 13-14 - **LIBERO PROFESSIONISTA**: chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (ad es.: notaio, medico, ingegnere, avvocato, etc.);
 - Codd. 15-16 - **LAVORATORE IN PROPRIO**: che gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale. In tale posizione sono compresi anche i coltivatori diretti, i mezzadri o simili, i soci di cooperative aventi la figura di lavoratori in proprio e chi lavora nel proprio domicilio direttamente per conto di consumatori e non su commissione di impresa;
 - Cod. 17 - **COADIUVANTE**: chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto (ad es.: moglie che aiuta il marito negoziante, figlio che aiuta il padre agricoltore, etc.).
- N.B.** — Per i liberi professionisti ed i lavoratori in proprio si deve precisare se hanno o meno lavoratori retribuiti o apprendisti alle dipendenze.

APPENDICE «C»

BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA

(quesito 3.3 della Scheda Individuale)

Cod. 1 (*agricoltura, foreste, caccia e pesca*):

- Aziende agrarie, forestali, di noleggio di macchine agricole con operatore;
- Aziende di trasformazione annesse ad aziende agricole che lavorano esclusivamente o prevalentemente prodotti propri;
- Enti economici per l'agricoltura (ConSORZI agrari provinciali, ecc.).

Cod. 2 (*energia e acqua*):

- Pozzi per l'estrazione di petrolio, metano e simili;
- Miniere di carbon fossile e lignite;
- Raffinerie di petrolio, cokerie, stabilimenti per la lavorazione di olii minerali, lubrificanti e affini;
- Aziende di produzione e distribuzione di energia elettrica;
- Officine del gas;
- Acquedotti.

Cod. 2 (*estrazioni e trasformazioni di minerali non energetici e prodotti derivati, industria chimica*):

- Miniere di minerali di ferro, rame, zinco, ecc.; cave di ogni genere, saline, torbiere;
- Fonderie, acciaierie, trafile e altri stabilimenti per la lavorazione del ferro e dei mi-

nerali non ferrosi (rame, alluminio, piombo, argento, ecc.);

- Stabilimenti per la lavorazione della pietra, del marmo, ecc.; stabilimenti di ceramica e vetro; fornaci di gesso e laterizi, cementifici;
- Stabilimenti per la produzione di prodotti chimici, farmaceutici, detersivi e cosmetici, fibre chimiche artificiali e sintetiche e cellulosa.

Cod. 2 (*industrie di trasformazione dei metalli e meccanica di precisione*):

- Fonderie di 2^a fusione, officine e stabilimenti per la costruzione di carpenteria metallica, mobili metallici, forni, caldaie e macchine di ogni genere, minuteria metallica, stoviglie e vasellame;
- Stabilimenti di meccanica di precisione ed affini;
- Stabilimenti per la costruzione di autoveicoli e di mezzi di trasporto terrestri, marittimi ed aerei.

Cod. 2 (*officine e botteghe di riparazione di beni di consumo*):

- Officine per la riparazione di autoveicoli, motocicli, biciclette, ecc.; botteghe per la riparazione di calzature, oggetti di cuoio, ecc.; laboratori per la riparazione di orologi, elettrodomestici ed altri beni di consumo.

Cod. 2 (altre industrie manifatturiere):

- Stabilimenti o laboratori per la produzione di generi alimentari, tessuti, calzature, generi di abbigliamento; oggetti di pelle e cuoio; mobilio ed altri oggetti in legno; gomma ed oggetti in gomma; carta e cartone; materie plastiche e manufatti in plastica; strumenti musicali, giocattoli, ecc.; tipografie e legatorie.

Cod. 2 (costruzioni ed installazione di impianti):

- Cantieri di costruzioni edili, di demolizione e di lavori stradali;
- Ditte di installazione di impianti di riscaldamento, gas, illuminazione, linee di comunicazione, ecc.

Cod. 3 (Pubblica amministrazione, forze armate, istituti di assistenza e previdenza sociale):

- Camera dei Deputati, Senato, Ministeri, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Organi Periferici dello Stato (Prefetture, Questure, Commissariati, Tribunali, Preture, Carceri, Uffici del registro, del catasto, del tesoro, ecc.), Amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni);
- Accademie e scuole militari, Distretti, Comandi e Reparti militari (compresi i Vigili del fuoco e Guardie forestali);
- Unità amministrative di I.N.P.S., I.N.A.I.L., S.A.U.B. e di altri enti di previdenza e assistenza sociale;
- Enti pubblici di ricerca e con finalità economiche (Istat, C.N.R., Cassa per il Mezzogiorno, A.C.I., Camere di Commercio, ecc.) e di assistenza e beneficenza (C.R.I., ecc.).

Cod. 4 (commercio, alberghi e pubblici esercizi):

- Magazzini per la vendita all'ingrosso, negozi, edicole, chioschi, rivendite e botteghe per la vendita al dettaglio, ambulanti;
- Aziende di importazione ed esportazione;
- Farmacie, profumerie e tabaccherie;
- Distributori di carburanti (se stazioni di servizio vanno nella branca trasporti e comunicazioni);
- Alberghi, pensioni, locande, motels, rifugi, campeggi;
- Ristoranti, trattorie, rosticcerie, tavole calde, pizzerie, bar, caffè, bottiglierie, latterie, ecc.;
- Imprese di recupero di rottami di ferro, di

stracci, di carta da macero e di materiali vari di recupero.

Cod. 4 (trasporti e comunicazioni):

- Organi delle Ferrovie dello Stato o in concessione (direzione centrali o compartimentali, stazioni);
- Imprese di trasporto aereo, marittimo e terrestre (comprese quelle di autonoleggio con autista e le stazioni di servizio);
- Aeroporti e porti civili;
- Agenzie di viaggio e turismo;
- Aziende ausiliarie: pulizia stazioni, facchinaggio, spedizione, magazzinaggio e deposito;
- Organi delle Poste e Telegrafi (direzioni centrali o provinciali, uffici postali); aziende telefoniche.

Cod. 4 (credito ed assicurazione, servizi prestati alle imprese, noleggio senza personale e locazione):

- Banche ed agenzie bancarie, monti di pegno, agenzie di cambio;
- Compagnie ed agenzie di assicurazione;
- Esattorie di imposte dirette;
- Agenzie immobiliari, di consulenza legale, di contabilità, di consulenza fiscale e di revisione dei conti, di servizi tecnici, di pubblicità e di altri servizi prestati alle imprese;
- Aziende di noleggio di macchinari ed attrezzature senza operatore per l'agricoltura, per l'edilizia ed i lavori pubblici, contabili e da ufficio;
- Imprese di noleggio di autoveicoli stradali e di altri mezzi di trasporto senza autista;
- Ditte di noleggio di indumenti, di articoli per la casa, di altri beni di consumo e di altri beni mobili senza personale fisso;
- Imprese per la locazione di terreni e di fabbricati di proprietà.

Cod. 4 ospedali, cliniche, ambulatori, consultori, sanatori (pubblici e privati).

Cod. 4 scuole di ogni ordine e grado (compresi collegi, convitti e seminari).

Cod. 4 (altri servizi, attività sociali varie, enti stranieri, istituzioni religiose e organizzazioni internazionali):

- Biblioteche, musei, gallerie, enti culturali;

- Stabilimenti di cure termali;
- Saloni di parrucchiere e barbiere, istituti di bellezza, alberghi diurni;
- Lavanderie, tintorie, imprese di pulizia e disinfezione, nettezza urbana;
- Pompe funebri;
- Studi fonofoto-cinematografici, sale cinematografiche, teatri, RAI-TV, luna park;
- C.O.N.I., lega navale, circoli e associazioni sportive ricreative;
- Sindacati, partiti politici, camere del lavoro, ordini professionali;
- Servizi domestici (cuoco, cameriere, collaboratrice domestica, ecc.);
- Curie vescovili, parrocchie, conventi, altre istituzioni religiose;
- Rappresentanze diplomatiche estere;

- Accademie, uffici commerciali, turistici e culturali esteri;
- Organizzazioni internazionali (N.A.T.O., B.I.T., F.A.O., U.N.E.S.C.O., ecc.).

ATTENZIONE: si specifica qui di seguito la branca di attività economica in cui vanno classificate alcune professioni di più difficile codificazione:

- insegnante, professore, bidello, personale scolastico 4
- ferroviere, tranviere, altri dipendenti dei pubblici trasporti 4
- cantoniere stradale e assimilati 2
- portalettere e altri dipendenti degli uffici delle PP.TT. 4
- netturbino 4
- membro di equipaggio mercantile in navigazione 4

APPENDICE «D»

MALATTIE IN FORMA ACUTA

ordinate per gruppi di cause
(quesito 5.1 della Scheda individuale)

MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE (001 - 020)

Cod.

- 001 Avvelenamento da cibi guasti (tossinfezioni alimentari)
- 002 Colite infettiva
- 003 Difterite
- 002 Enterite, enterocolite infettive
- 004 Epatite virale
- 005 Herpes (simplex o zoster)
- 020 Malaria
- 020 Malattie veneree
- 110 Meningite
- 006 Micosi (infezione da funghi)
- 007 Mononucleosi infettiva
- 008 Morbillo
- 009 Paratifo
- 010 Parotite epidemica (orecchioni)
- 011 Pediculosi (infezione da pidocchi)
- 012 Pertosse (tosse convulsa)
- 020 Poliomielite acuta
- 013 Quarta malattia
- 014 Quinta malattia
- 015 Rosolia
- 016 Salmonellosi (diverse da tifo e paratifo)
- 017 Scarlattina
- 018 Setticemia
- 020 Tetano
- 009 Tifo
- 001 Tossinfezioni alimentari (avvelenamento da cibi guasti)

- 020 Toxoplasmosi
- 020 Tubercolosi (tutte le sedi)
- 019 Varicella
- 020 Altre malattie infettive e parassitarie

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO (021-033)

Cod.

- 127 Affanno
- 021 Asma
- 033 Ascesso al polmone
- 022 Bronchite
- 023 Broncopolmonite
- 024 Enfisema
- 025 Faringite
- 026 Influenza
- 025 Laringite
- 027 Pleurite
- 033 Pneumotorace (polmone collassato)
- 033 Polipi (nasali e della gola)
- 028 Polmonite
- 029 Raffreddore (rinofaringite acuta, non allergica)
- 030 Rinite allergica (raffreddore allergico)
- 033 Silicosi polmonare
- 031 Sinusite
- 032 Tonsillite
- 127 Tosse
- 025 Tracheite
- 033 Altre malattie dell'apparato respiratorio

**MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
(COMPRESI DENTI) (034-052)**

Cod.

034 Appendicite
035 Calcolosi delle vie biliari (calcoli biliari)
036 Carie ed altre malattie dei denti
037 Cirrosi epatica
038 Colite (non infettiva), colite ulcerosa
127 Diarrea
052 Diverticoli dell'intestino
039 Enterite, enterocolite (non infettive)
040 Ernia
041 Fistole anali, intestinali
042 Gastrite
043 Gastroenterite
044 Gengivite
127 Indigestione
045 Insufficienza epatica
036 Malattie dei denti
045 Malattie del fegato
046 Malattie della cistifellea
127 Nausea
047 Occlusione intestinale
048 Pancreatite ed altre malattie del pancreas
049 Peritonite
041 Ragadi e fistole anali
044 Stomatite
050 Ulcera duodenale
051 Ulcera gastrica
127 Vomito
052 Altre malattie dell'apparato digerente

**MALATTIE DELL'APPARATO CIRCOLATORIO
(053-069)**

Cod.

127 Affanno
053 Aneurisma
054 Angina pectoris
054 Arteriosclerosi
127 Collasso cardiocircolatorio
055 Embolia
127 Emorragia nasale
056 Emorroidi
057 Endocardite
058 Flebite
059 Infarto
060 Insufficienza cardiaca
061 Ipertensione (pressione alta)
062 Ipotensione (pressione bassa)
068 Malattie della valvola aortica
068 Malattie della valvola mitralica
063 Miocardite
127 Palpitazioni

064 Pericardite
065 Tromboflebite
066 Trombosi
067 Varici (vene varicose) (escluse emorroidi)
068 Altre malattie del cuore
069 Altre malattie della circolazione

**MALATTIE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO
(070-079)**

Cod.

070 Calcolosi delle vie urinarie (calcoli renali, ecc.)
071 Cistite
072 Infezione renale
073 Insufficienza renale
126 Malattie della mammella (associate al parto)
074 Malattie della mammella (non associate al parto)
075 Malattie delle ovaie
076 Malattie della prostata
077 Malattie dell'utero
078 Nefrite
079 Altre malattie dell'apparato genito-urinario

**MALATTIE DELL'APPARATO ENDOCRINO E
DEL METABOLISMO (080-082)**

Cod.

080 Diabete
081 Malattie della tiroide
082 Altre malattie dell'apparato endocrino e del metabolismo

**MALATTIE DELLA PELLE E DEL TESSUTO
SOTTOCUTANEO (083-089)**

Cod.

083 Acne
084 Ascesso
085 Calli
086 Dermatite
086 Eritema
089 Foruncoli
005 Herpes
089 Impetigine
087 Malattie delle unghie
088 Orticaria
089 Psoriasi
089 Seborrea
089 Altre malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo

MALATTIE DELLE OSSA, DEL SISTEMA MUSCOLARE E DELLE ARTICOLAZIONI (090-096)

Cod.

- 090 Artrosi, artrite
- 091 Lombaggine
- 096 Osteomielite
- 092 Osteoporosi
- 093 Reumatismo
- 094 Sciatica
- 115 Sclerosi a placche o sclerosi multiple
- 095 Scoliosi
- 096 Sinovite
- 096 Spondilite
- 096 Versamento articolare
- 096 Altre malattie delle ossa, del sistema muscolare e delle articolazioni

MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI (097-098)

Cod.

- 097 Anemie
- 098 Emofilia
- 098 Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici

TUMORI (DI TUTTE LE PARTI DEL CORPO) (099-101)

Cod.

- 099 Tumori benigni
- 100 Tumori di natura non specificata
- 101 Tumori maligni (compresi leucemia e linfoma)

MALATTIE DEGLI OCCHI E DELLE ORECCHIE (102-106)

Cod.

- 102 Cateratta
- 103 Congiuntivite
- 104 Distacco della retina
- 106 Glaucoma
- 106 Mastoidite

105 Otile

106 Altre malattie degli occhi e delle orecchie

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (107-116)

Cod.

- 107 Emicrania (mal di testa ricorrente, duraturo)
- 108 Encefalite
- 109 Epilessia
- 110 Meningite
- 111 Morbo di Parkinson
- 112 Nevralgie del trigemino
- 113 Nevriti e polinevriti
- 114 Paralisi
- 115 Sclerosi a placche o sclerosi multiple
- 116 Altre malattie del sistema nervoso

DISTURBI PSICHICI (117-123)

Cod.

- 117 Alcoolismo cronico
- 118 Ansia
- 119 Demenza senile e presenile
- 120 Depressione (esclusa psicosi maniaco-depressiva)
- 121 Fobie
- 122 Insufficienza mentale (oligofrenie)
- 121 Isteria
- 121 Nevrastenia
- 121 Nevrosi
- 123 Paranoia
- 123 Psicosi
- 117 Psicosi alcoolica
- 123 Psicosi maniaco-depressiva
- 123 Schizofrenia
- 124 Tossicodipendenza
- 125 Altri disturbi

ALTRE MALATTIE E SINTOMI (126-128)

Cod.

- 126 Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio
- 127 Sintomi e stati di malessere mal definiti
- 128 Altre malattie

MALATTIE IN FORMA ACUTA

in ordine alfabetico

(quesito 5.1 della Scheda Individuale)

Cod. Nome

083 Acne
127 Affanno
117 Alcoolismo cronico
125 Altri disturbi
097 Anemie
053 Aneurisma
054 Angina pectoris
118 Ansia
034 Appendicite
054 Arteriosclerosi
090 Artrosi, artrite
084 Ascesso
033 Ascesso al polmone
021 Asma
001 Avvelenamento da cibi guasti (tossinfezioni alimentari)
022 Bronchite
023 Broncopolmonite
035 Calcoli delle vie biliari (calcoli biliari)
070 Calcolosi delle vie urinarie (calcoli renali, ecc.)
085 Calli
036 Carie ed altre malattie dei denti
102 Cateratta
037 Cirrosi epatica
071 Cistite
038 Colite (non infettiva), colite ulcerosa
002 Colite infettiva
127 Collasso cardiocircolatorio
126 Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio
103 Congiuntivite
119 Demenza senile e presenile
120 Depressione (esclusa psicosi maniaco-depressiva)
086 Dermatite
080 Diabete
127 Diarrea
003 Difterite

Cod. Nome

104 Distacco della retina
052 Diverticoli dell'intestino
055 Embolia
107 Eemicrania (mal di testa ricorrente, duraturo)
098 Emofilia
127 Emorragia nasale
056 Emorroidi
108 Encefalite
057 Endocardite
024 Enfisema
039 Enterite, enterocolite (non infettive)
002 Enterite, enterocolite infettive
004 Epatite virale
109 Epilessia
086 Eritema
040 Ernia
025 Faringite
041 Fistole anali, intestinali
058 Flebite
121 Fobie
089 Foruncoli
042 Gastrite
043 Gastroenterite
044 Gengivite
106 Glaucoma
005 Herpes (simplex o zoster)
089 Impetigine
127 Indigestione
059 Infarto
072 Infezione renale
026 Influenza
060 Insufficienza cardiaca
045 Insufficienza epatica
122 Insufficienza mentale (oligofrenie)
073 Insufficienza renale
061 Ipertensione (pressione alta)
062 Ipotensione (pressione bassa)
121 Isteria

Cod. Nome	Cod. Nome
025 Laringite	033 Polipi (nasali e della gola)
091 Lombaggine	028 Polmonite
020 Malaria	123 Psicosi
036 Malattie dei denti	117 Psicosi alcoolica
045 Malattie del fegato	123 Psicosi maniaco-depressiva
077 Malattie dell'utero	089 Psoriasi
046 Malattie della cistifellea (esclusi calcoli)	013 Quarta malattia
126 Malattie della mammella (associate al parto)	014 Quinta malattia
074 Malattie della mammella (non associate al parto)	029 Raffreddore (rinofaringite acuta, non allergica)
076 Malattie della prostata	041 Ragadi e fistole anali
081 Malattie della tiroide	093 Reumatismo
068 Malattie della valvola aortica	030 Rinite allergica (raffreddore allergico)
068 Malattie della valvola mitralica	015 Rosolia
075 Malattie delle ovaie	016 Salmonellosi (diverse da tifo e paratifo)
087 Malattie delle unghie	017 Scarlattina
020 Malattie veneree	123 Schizofrenia
106 Mastoidite	094 Sciatica
110 Meningite	115 Sclerosi a placche o sclerosi multiple
006 Micosi (infezione da funghi)	095 Scoliosi
063 Miocardite	089 Seborrea
007 Mononucleosi infettiva	018 Setticemia
008 Morbillo	033 Silicosi polmonare
111 Morbo di Parkinson	096 Sinovite
127 Nausea	127 Sintomi e stati di malessere mal definiti
078 Nefrite	031 Sinusite
112 Nevralgie del trigemino	096 Spondilite
121 Nevrastenia	044 Stomatite
113 Nevriti e polinevriti	020 Tetano
121 Nevrosi	009 Tifo
047 Occlusione intestinale	032 Tonsillite
010 Orecchioni	127 Tosse
088 Orticaria	124 Tossicodipendenza
096 Osteomielite	001 Tossinfezioni alimentari (avvelenamento da cibi guasti)
092 Osteoporosi	020 Toxoplasmosi
105 Otite	025 Tracheite
127 Palpitazioni	065 Tromboflebite
048 Pancreatite ed altre malattie del pancreas	066 Trombosi
114 Paralisi	020 Tubercolosi (tutte le sedi)
123 Paranoia	099 Tumori benigni
009 Paratifo	100 Tumori di natura non specificata
010 Parotite epidemica (orecchioni)	101 Tumori maligni (compresi leucemia e linfoma)
011 Pediculosi (infezioni da pidocchi)	050 Ulcera duodenale
064 Pericardite	051 Ulcera gastrica
049 Peritonite	019 Varicella
012 Pertosse (tosse convulsa)	067 Varici (vene varicose) (escluse emorroidi)
027 Pleurite	096 Versamento articolare
033 Pneumotorace (polmone collassato)	127 Vomito
020 Poliomielite acuta	

Cod. Nome

106 Altre malattie degli occhi e delle orecchie
068 Altre malattie del cuore
098 Altre malattie del sangue e degli organi
ematopoietici
116 Altre malattie del sistema nervoso
052 Altre malattie dell'apparato digerente
082 Altre malattie dell'apparato endocrino e del
metabolismo
079 Altre malattie dell'apparato genito-urinario

Cod. Nome

033 Altre malattie dell'apparato respiratorio
069 Altre malattie della circolazione
089 Altre malattie della pelle e del tessuto
sottocutaneo
096 Altre malattie delle ossa, del sistema mu-
scolare e delle articolazioni
020 Altre malattie infettive e parassitarie
128 Altre malattie

APPENDICE «E»

SPORT PRATICATI

Cod. Nome

19 Aerobica
01 Aeromodellismo
01 Aeronautica sportiva
02 Alpinismo
57 Arco (tiro con)
31 Arti marziali
03 Atletica leggera
05 Attività motoria di base (per bambini da tre a cinque anni)
43 Attività subacquee
06 Automobilismo sportivo
55 Badminton
07 Baseball
53 Biathlon
62 Biliardo
48 Birilli (sport del ghiaccio)
53 Bob
08 Bocce
20 Body Building
09 Bowling
10 Caccia
12 Calciotto
11 Calcio
13 Canoa e Kajak
14 Canottaggio
15 Ciclismo
03 Corsa (velocità, mezzofondo, ostacoli, staffetta, campestre)
16 Cricket
48 Curling

Cod. Nome

18 Danza sportiva
03 Decathlon
01 Deltaplano (volo libero)
03 Disco (lancio del)
49 Equitazione
17 Football americano
04 Footing
51 Free style
03 Giavellotto (lancio del)
18 Ginnastica
18 Ginnastica artistica
18 Ginnastica ritmico-sportiva
21 Golf
22 Handball
50 Handicappati (attività per)
23 Hockey e pattinaggio (rotelle)
24 Hockey prato
48 Hockey su ghiaccio
04 Jogging
28 Judo
13 Kajak
29 Karate
06 Karting
46 Kendo
25 Ippica
03 Lanci (peso, giavellotto, martello, disco)
26 Lotta (stile libero, nuovo sambo, greco romana)
03 Maratona
03 Marcia

Cod. Nome

03 Martello (lancio del)
39 Mini Basket
24 Mini Hockey-Hockey
45 Mini Rugby
32 Motociclismo
32 Motocross
33 Motonautica
32 Motoslitte
32 Mototurismo
34 Nuoto (escluso nuoto pinnato)
43 Nuoto pinnato
37 Nuoto sincronizzato
03 Orientamento (atletica leggera)
43 Orientamento subacqueo
39 Pallacanestro
22 Pallamano
35 Pallanuoto
55 Pallatamburello
40 Pallavolo
01 Paracadutismo
23 Pattinaggio a rotelle
48 Pattinaggio su ghiaccio
41 Pentathlon moderno
42 Pesca sportiva
27 Pesi (slancio, strappo, distensione)
27 Pesi (sollevamento)
03 Peso (lancio del)
59 Piattello (tiro al)
55 Ping Pong
03 Podismo
49 Polo
44 Pugilato
06 Rally, Rallycross

Cod. Nome

45 Rugby
03 Salto (alto, triplo, lungo, asta)
38 Salvamento (nuoto)
46 Scherma
51 Sci Alpino (discesa, slalom, combinata)
52 Sci Erba
47 Sci nautico
52 Sci nordico (fondo, trampolino, combinata)
23 Skate Board
53 Slittino
07 Softball
27 Sollevamento pesi
32 Speedway
01 Sport aeronautici
48 Sport del ghiaccio
49 Sport equestri
50 Sport Handicappati
55 Squash
30 Taekwondo
54 Tennis
56 Tennistavolo
57 Tiro con l'arco
58 Tiro a segno
59 Tiro a volo (piattello)
32 Trial (Motociclismo)
06 Trial 4 x 4 (Automobilismo)
41 Triathlon
36 Tuffi
60 Vela
01 Volo a motore
01 Volo a vela
61 Windsurf
99 Altro sport